



Affissa all'Albo Pretorio

il 20 GIUG 2016

n. 360

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE ORDINARIA IN 1^ CONVOCAZIONE

N. 31 DEL 07 giugno 2016

OGGETTO: Bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati - Approvazione

L'anno duemilasedici il giorno sette del mese di giugno alle ore 09:21 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI		X	14	TOMASELLI MAURO		X
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO	X	
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 15 Assenti n.2

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Altobelli Enzo, Romano Pierluigi e Pantano Ilaria.

Il Presidente giustifica l'assenza del Consigliere Scala Gianni per impegni personali.

Si da atto della presenza del cons. Tomaselli Mauro entrato in aula alle ore 10:08.

Il Presidente cede la parola all'assessore con delega al Bilancio Angelo Carigi, il quale espone l'argomento all'o.d.g.; altresì l'Assessore propone ed illustra l'emendamento prot.9623 del 06.06.2016.

Intervengono il cons. Antonella Di Pucchio e il cons. Massimiliano Quadrini.

Le argomentazioni degli intervenuti sono riportate nell'allegato verbale.

Il Presidente propone la sospensione dei lavori del Consiglio comunale per cinque minuti, per chiarimenti sul bilancio.

Con l'unanimità dei voti i lavori vengono sospesi, sono le ore 13:20.

Il Presidente, alle ore 13:37, dispone la riapertura del Consiglio comunale;

fatto l'appello nominale risultano assenti il Sindaco Vincenzo Quadrini e il cons. Gianni Scala.

Si susseguano una serie di interventi dei consiglieri, vedasi verbale allegato.

Si da atto che alle ore 13:49 rientra in aula ed è presente il Sindaco.

Interviene il cons. Lucio Marziale il quale propone la sospensione dei lavori del Consiglio, fino alle ore 16:00, per una correzione formale dei dati di bilancio, così come evidenziati nel corso dei lavori.

Si da atto che il cons. Antonella Di Pucchio nel corso del suo intervento propone tre emendamenti presentati con nota prot. 9687 del 06.06.2016.

Il Presidente pone a votazione la suddetta proposta di sospensione.

Con l'unanimità dei voti i lavori vengono sospesi, fino alle ore 16:00.

Il Presidente, alle ore 16:48, dispone la riapertura del Consiglio comunale;

fatto l'appello nominale risultano assenti il Sindaco Vincenzo Quadrini, il cons. Gianni Scala e il cons. Antonella Di Pucchio.

Il Presidente giustifica l'assenza del Sindaco per motivi di salute.

Il cons. Angela Mancini giustifica l'assenza del cons. Antonella Di Pucchio per motivi di lavoro.

Si susseguano una serie di interventi dei consiglieri, vedasi verbale allegato. In particolare, il cons. Angela Mancini, nel corso del suo intervento, illustra gli emendamenti proposti dal cons. Antonella Di Pucchio in qualità di capogruppo del gruppo consiliare "Progetto Comune".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITE la relazioni degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

VISTO l'art. 151, comma 1, del richiamato D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000 il quale stabilisce che gli Enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e che, a tal fine, gli stessi presentano il Documento unico di programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;

CONSIDERATO che le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP e che le stesse osservano i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011 e s. m. i.;

CONSIDERATO, inoltre, che i termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

RICHIAMATO l'art. 162, comma 1, del TUEL il quale stabilisce che gli Enti locali deliberano annualmente il Bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 174 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000, Testo unico enti locali (TUEL), il quale stabilisce che l'organo esecutivo approvi lo schema di bilancio di previsione finanziario ed il Documento unico di programmazione da presentare al Consiglio comunale unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione al fine dell'approvazione;

VISTE, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000, le seguenti Deliberazioni:

- Deliberazione di Giunta comunale n° 174 del 22-12-2015 avente ad oggetto "Approvazione aliquote IMU anno 2016. Proposta per il Consiglio comunale";
- Deliberazione di Consiglio comunale n° 22 del 29-04-2016 avente ad oggetto "Approvazione aliquote IMU per l'anno 2016";
- Deliberazione di Giunta comunale n° 175 del 22-12-2015 avente ad oggetto "Determinazione ai fini dell'applicazione IMU e TASI dei valori delle aree fabbricabili per l'anno 2016";

- Deliberazione di Consiglio comunale n° 21 del 29-04-2016 avente ad oggetto "Determinazione ai fini dell'applicazione IMU e TASI dei valori delle aree fabbricabili per l'anno 2016";
 - Deliberazione di Giunta comunale n° 21 del 09-03-2016 avente ad oggetto "Tari 2016. Determinazioni";
 - Deliberazione di Consiglio comunale n° 18 del 14-03-2016 avente ad oggetto "Approvazione piano finanziario TARI 2016";
 - Deliberazione di Consiglio comunale n° 19 del 29-04-2016 avente ad oggetto "Approvazione dell'aggiornamento del Piano finanziario TARI 2016, approvato con D. C. C. n° 18 del 14-03-2016";
 - Deliberazione di Consiglio comunale n° 20 del 29-04-2016 avente ad oggetto "Approvazione tariffe taxa rifiuti (TARI) per l'anno 2016";
 - Deliberazione della Giunta comunale n° 171 del 22-12-2015 avente ad oggetto "Approvazione aliquote imposta unica comunale TASI – Anno 2016. Proposta per il Consiglio comunale";
 - Deliberazione di Consiglio comunale n° 23 del 29-04-2016 avente ad oggetto "Approvazione aliquote Imposta unica comunale TASI – Anno 2016";
 - Deliberazione di Giunta comunale n° 173 del 22-12-2015 avente ad oggetto "Determinazione tariffe canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2016. Proposta per il Consiglio comunale";
 - Deliberazione di Giunta comunale n° 172 del 22-12-2015 avente ad oggetto "Determinazione tariffe pubbliche affissioni e ICP anno 2016. Proposta per il Consiglio comunale";
 - Deliberazione di Giunta comunale n° 177 del 22-12-2015 avente ad oggetto "Determinazione tariffe servizi a domanda individuale anno 2016";
 - Deliberazione di Giunta comunale n° 182 del 30-12-2015 avente ad oggetto "Determinazione addizionale comunale IRPEF anno 2016";
 - Deliberazione di Consiglio comunale n° 24 del 29-04-2016 avente ad oggetto "Addizionale comunale IRPEF – Anno 2016 – Approvazione";
 - Deliberazione di Giunta comunale n° 170 del 22-12-2015 avente ad oggetto "Diritti di segreteria SUAP – Anno 2016";
 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 30.12.2015 avente ad oggetto "approvazione DUP";
 - Deliberazione di Consiglio comunale n° 2 del 13-01-2016 avente ad oggetto "Esame ed approvazione Documento unico di programmazione 2016";
 - Deliberazione di Giunta comunale n° 45 del 27.05.2016, avente ad oggetto "DUP 2016/2018 (Art. 170 del D. Lgs. n° 267/2000). Approvazione nota di adeguamento";
 - Deliberazione di Giunta comunale n° 42 del 27.05.2016, avente ad oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 da inserire nel Documento unico di programmazione – Ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale – Rideterminazione dotazione organica ex art. 6, comma 3, del D. Lgs. n° 165/2001";
 - Deliberazione di Giunta comunale n° 44 del 27.05.2016, avente ad oggetto "Legge n° 144 del 24-12-2007 (Legge finanziaria 2008), art. 2, comma 594 e seguenti. Approvazione Piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento";
- PREMESSO che il D. Lgs. n° 126/2014 ha modificato ed integrato il D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011 con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio degli Enti locali a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n° 42/2009;

RICHIAMATO l'art. 11 del D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011 e s. m. i. ed, in particolare, il comma 14 il quale dispone che, a decorrere dal 2016, gli enti adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

PRESO ATTO, conseguentemente, che gli schemi di bilancio risultano così articolati: bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, delle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'art. 9 del D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli artt. 13 e 14 del citato D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

CONSIDERATO che, dal 01-01-2015, gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali ed, in particolare, del principio della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 01-03-2016 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli Enti locali, per l'anno 2016, è stato differito al 30-04-2016;

VISTA la Diffida della Prefettura di Frosinone – Ufficio territoriale del Governo del 19-05-2016, con la quale si costituiva formale diffida per l'adempimento dell'approvazione del Bilancio di previsione anno 2016, entro il termine improrogabile di 20 giorni a far data dal 19-05-2016;

VISTA la Legge n° 208/2015 (Legge di stabilità 2016);

VISTO lo schema di Bilancio di previsione 2016-2018 e relativi documenti allegati, redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale ed in osservanza dei principi e delle norme stabilite dal TUEL e predisposto dal Responsabile supplente del servizio finanziario sulla base delle indicazioni fornite dai vari Responsabili di servizio in collaborazione con i rispettivi Assessori;

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale n° 131 del 22-10-2015 avente ad oggetto "Adozione programma opere pubbliche 2016-2018";

CONSTATATO che il Bilancio di previsione ed i suoi allegati sono stati redatti conformemente a quanto indicato dalla legge vigente in materia di nuovo pareggio di bilancio;

ATTESO che, nella predisposizione del Bilancio di previsione 2016-2018, in ordine alle previsioni effettuate:

1. per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel Bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse ed all'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
2. per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli Enti locali, nonché delle entrate derivanti da cespiti propri destinati a queste finalità;
3. per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito delle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
4. per quanto concerne le spese di investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili;
5. per quanto attiene al Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, si è tenuto conto dei nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011 ed, in particolare, dell'applicazione graduale di detto fondo, con la conseguenza che, nell'esercizio 2016, il fondo di che trattasi è iscritto in bilancio nella misura del 55% rispetto al valore che avrà a regime, così come analiticamente indicato nella Nota integrativa;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000, al Bilancio di previsione sono stati allegati i seguenti documenti:

- * copia dello schema di Rendiconto dell'esercizio 2015, così come approvato dalla Giunta comunale n. 39 del 05.05.2016 con annessa la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000;
- * il Piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed il Piano annuale 2016, approvati con Deliberazione della Giunta comunale n° 131 del 22-10-2015;

CONSIDERATA la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data odierna, dichiarata i.e., con cui è stata approvato il Rendiconto di Gestione dell'anno 2015;

CONSIDERATA la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data odierna, dichiarata i.e., con cui è stata approvato il piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed il Piano annuale 2016 ;

CONSIDERATO che il D.Lgs. n. 118/2011 prevede l'approvazione di un unico schema di bilancio per l'intero triennio successivo (2016-2018) e di un Documento Unico di programmazione per l'intero triennio di Bilancio, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Deliberazione di Giunta Municipale n. n. 45 del 27.05.2016, avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 (art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione nota di adeguamento", dichiarata i.e., questo Ente ha aggiornato il DUP, già approvato con precedente deliberazione, integrandolo dei dati contabili riscontrabili nel bilancio di previsione 2016-2018, la normativa dettata dalla Legge di Stabilità 2016 e di altri dati resisi disponibili elaborando così una nota di adeguamento del DUP;

CONSIDERATA la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data odierna, dichiarata i.e., con cui è stata approvata la Nota di adeguamento al Documento Unico di Programmazione (DUP);

DATO ATTO che con deliberazione n. 46 del 27/05/2016 la Giunta Comunale ha adottato gli schemi del Bilancio di previsione 2016-2018 e i relativi allegati;

DATO ATTO:

-che il Revisore Unico ha espresso il relativo parere alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati (Verbale del Revisore prot. n. 9555 del 03.06.2016);

-che il deposito degli schemi di bilancio di previsione 2016/208 è stato effettuato ai membri dell'organo consiliare con nota prot. n. 9247 del 27/05/2016, coerentemente con le tempistiche disciplinate da Statuto e Regolamento di contabilità;

PRESO ATTO del parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti, degli artt. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario competente in materia;

PRESO ATTO dei rilievi evidenziatisi durante la seduta del Consiglio Comunale e meglio descritti nella allegata nota (parere) prot. 9730 del 07.06.2016, del Responsabile supplente del servizio finanziario Dott. Cellupica, indirizzata al Revisore Unico Dott. Aurelio Gaffi;

PRESO ATTO del parere di verifica, correzione e conferma, espresso dal Revisore Unico Dott. Aurelio Gaffi, prot. 9736 del 07.06.2016;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 oltre che degli altri atti e documenti contabili che ne costituiscono allegati;

VISTI gli artt. 42 e 48 del D. Lgs. n° 267 del 18-08-2000;

VISTO il D. P. R. n° 194/1996;

VISTO il D. Lgs. n° 118 del 23-06-2011;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità;

VISTO l'art. 42 del T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che attribuisce le competenze di approvazione al Consiglio Comunale;

PRESO ATTO dell'emendamento prot.9623 del 06.06.2016, presentato dall'ass. Caringi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile supplente del servizio finanziario Dott. Cellupica, sulla suddetta proposta di emendamento (prot. 9623);

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio VIII Ing. P. Spaziani Testa, sulla suddetta proposta di emendamento (prot. 9623);

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore Unico Dott. Gaffi, (prot. 9719 del 07.06.2016) sulla suddetta proposta di emendamento (prot. 9623);

PRESO ATTO degli emendamenti (tre) proposti dal cons. Antonella Di Pucchio in qualità di capogruppo del gruppo consiliare "Progetto Comune" (prot. 9687);

VISTO il parere non favorevole espresso dal Responsabile supplente del servizio finanziario Dott. Cellupica, sulla suddetta proposta di emendamento (prot. 9687);

VISTO il parere non favorevole espresso dal Revisore Unico Dott. Gaffi, (prot. 9700 del 07.06.2016) sulla suddetta proposta di emendamenti (prot. 9687);

PRESO ATTO della dichiarazione di voto del cons. Angela Mancini di cui all'allegato verbale di trascrizione;

DATO ATTO che i consiglieri Angela Mancini, Giorgio Trombetta e Mauro Tomaselli escono dall'aula alle ore 17:39;

Il Presidente Vincenzo D'Orazio pone a votazione l'emendamento prot.9623 del 06.06.2016, presentato dall'ass. Caringi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti legalmente resi: astenuti: n. 01 (Enzo Altobelli); favorevoli: n. 10; contrari: ////

APPROVA;

Il Presidente Vincenzo D'Orazio pone a votazione gli emendamenti (tre) presentati con nota prot.9687 del 06.06.2016, dal cons. Antonella Di Pucchio in qualità di capogruppo del gruppo consiliare "Progetto Comune";

IL CONSIGLIO COMUNALE

sull'emendamento n. 1

con voti legalmente resi: astenuti: n. 01 (Enzo Altobelli); favorevoli: n. ////; contrari: n. 10

NON APPROVA

sull'emendamento n. 2

con voti legalmente resi: astenuti: n. 01 (Enzo Altobelli); favorevoli: n. ////; contrari: n. 10

NON APPROVA

sull'emendamento n. 3

con voti legalmente resi: astenuti: n. 01 (Enzo Altobelli); favorevoli: n. ////; contrari: n. 10

NON APPROVA

Il Presidente Vincenzo D'Orazio pone a votazione la proposta di cui all'o.d.g., così come corretta e sulla quale si sono espressi favorevolmente (così come in narrativa) il Responsabile supplente del servizio finanziario e il Revisore Unico;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti legalmente resi: astenuti: n. /////; favorevoli: n. 10; contrari: n. 01 (Enzo Altobelli)

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati;
2. di precisare che il Bilancio di previsione 2016- 2018 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni relative al nuovo pareggio di bilancio;
3. di dare atto del Documento Unico di Programmazione 2016-2018, approvato separatamente dal Consiglio Comunale in data odierna (nota di aggiornamento), con propria deliberazione n. 30;
4. di dare atto che il Revisore Unico si è espresso con proprio parere di cui al verbale prot. n. 9555 del 03.06.2016 e successivo in data odierna prot. n. 9736 del 07.06.2016.

Con separata votazione, legalmente resa: astenuti: n. /////; favorevoli: n. 10; contrari: n. 01 (Enzo Altobelli), stante l'urgenza, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000.

Oggetto: Bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati. Approvazione.

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Passiamo all'esame del bilancio di previsione 2016. Cercherò di fare un'analisi per quanto possibile dettagliata cercando anche di dare qualche risposta alle osservazioni sollevate dal consigliere Di Pucchio nel punto precedente, nel documento unico di programmazione. Intanto per questo bilancio di previsione partiamo dall'applicazione di un utile, dall'avanzo di amministrazione di € 113.000 e da un fondo pluriennale vincolato, cioè da somme accertate negli esercizi precedenti che verranno utilizzate in questo esercizio o se non utilizzate riportate nell'esercizio successivo di € 612.139,30. Questo era il fondo pluriennale vincolato che avevamo già visto nel rendiconto di gestione. Il totale generale a pareggio di questo bilancio tra entrate e uscite è di € 21.961.680,08 di cui € 150.022,12 rappresentano il disavanzo di amministrazione a seguito come avevamo già detto precedentemente del riaccertamento straordinario dei residui e della ripartizione di questo riaccertamento in 30 annualità che rappresentano una quota annua di € 150.022,12. Per quanto riguarda l'equilibrio di parte corrente, cioè delle entrate e delle uscite di parte corrente abbiamo un saldo negativo di meno € 211.000 che sarà finanziato con € 113.000 l'applicazione di una parte dell'avanzo, di utile d'amministrazione e con € 110.000 di entrate in conto capitale che sono destinate alla spesa corrente, tolte invece € 12.000 di entrate correnti che invece saranno destinate a spese in conto capitale. E sono entrate che derivano da quelle che sono le previsioni del corpo di polizia municipale di entrate vincolate ex articolo 208 del codice della strada. C'è un equilibrio in parte capitale dove è prevista... le entrate se si verificano delle richieste di finanziamento fatte alla Regione Lazio di tutti quegli interventi che sono anche elencati nel piano delle opere pubbliche; i € 700.000 di richieste di finanziamento, di mutui che sono relativi alla pista ciclabile di Tremoletto e alla sistemazione della viabilità e di sotto servizi del centro storico. Viene evidenziato anche dal revisore l'applicazione... cosa che è stata anche evidenziata precedentemente dal consigliere Di Pucchio, di entrate non ricorrenti a quelle che sono invece spese correnti. Anche questo viene evidenziato dal revisore come quella che è una criticità di questo bilancio di cui siamo ben coscienti. E cioè che una parte della stessa corrente viene coperta con entrate non ricorrenti, quindi con entrate di natura straordinaria. Stiamo cercando e lo abbiamo anche in qualche modo illustrato nella relazione, nella parte descrittiva del Dup di mettere un rimedio, un freno a questo tipo di carenza del nostro bilancio, ne siamo ben coscienti dicevo, attraverso l'attuazione di una serie di politiche che spesso però contrastano con quelle che sono considerazioni che faceva il consigliere Di Pucchio rispetto a tagli di bilancio, rispetto a investimenti o interventi che non ritrova nel bilancio. O facciamo una politica di riduzione della spesa corrente o andiamo avanti su questa strada. Sicuramente se andiamo avanti su questa strada concordo con quanto diceva il consigliere che molto probabilmente nel 2018 ci troveremo nella difficoltà di poter coprire le spese correnti con le entrate correnti anche ricorrendo a piccoli interventi di applicazione di entrate non ricorrenti. Quindi ci stiamo ponendo degli obiettivi. Uno è quello della riduzione della spesa corrente, anche se la spesa corrente è abbastanza rigida perché una 25-30% della spesa corrente è rappresentata dalla spesa del personale, circa il 7% è rappresentata dalla quota mutui e interessi e circa un 8-9% è rappresentata dal fondo di riserva, fondo svalutazione crediti, da tutte cioè quelle poste che le nuove normative di bilancio ci impongono di iscrivere in bilancio nella parte delle uscite. Ad oggi un bilancio di parte corrente che per il 45-50% è abbastanza rigido e non facilmente riducibile. Quindi oltre alla necessità di ridurre là dove possibile la spesa corrente ci stiamo ponendo l'obiettivo sicuramente di una razionalizzazione della stessa, cioè di fare spese mirate che possano produrre effetti sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria della città, sia per quanto riguarda l'esigenza di dare risposta alle esigenze dei cittadini e soprattutto quelle delle fasce più deboli. Stiamo cercando al tempo stesso di fare degli interventi mirati per quanto riguarda l'aumento delle entrate correnti, cioè di quelle entrate che abbiano carattere di ripetitività in tutti gli esercizi e che quindi possono andare a finanziare la spesa corrente. Stiamo continuando a lavorare. Abbiamo iniziato, abbiamo portato avanti un discorso che era in piedi riguardo ad esempio l'aumento dell'Imu per quanto riguarda i locali adibiti a centrali idroelettriche. Abbiamo dei contenziosi in commissione tributaria che pensiamo di chiudere entro quest'anno. Altri accertamenti pensiamo di chiuderli quest'anno. Proprio oggi è partita una lettera di sollecito dalla Agenzia delle Entrate rispetto agli accertamenti che deve fare per la rivalutazione delle rendite catastali. Questo lavoro che contiamo di portare a compimento entro l'anno sicuramente negli anni a venire ci può portare un notevole aumento di entrate annue in termini di Imu per quanto riguarda appunto questo settore specifico. Stiamo chiudendo il discorso degli sovracanononi idrici. Abbiamo ottenuto l'emissione di un decreto da parte della Provincia con il quale abbiamo concordato una ripartizione del 90% per quanto riguarda il comune di Isola del Liri e del 10% per quanto riguarda la Provincia di Frosinone. Questi sovracanononi idrici sono stati quantificati per quanto riguarda il comune di Isola del Liri in circa € 50.000...

47-48.000 annui. Stiamo anche attivandoci per chiedere anche in questo caso come previsto dalla legge l'emissione dei decreti per i cinque anni passati. Abbiamo trovato anche una sentenza del tribunale speciale delle acque pubbliche che rigettando il ricorso di un comune che addirittura chiedeva dieci anni di arretrati ha sancito che i sovra canoni idrici possono essere richiesti per gli anni pregressi come da disposizione di legge per tutte le entrate tributarie si può andare indietro sino a cinque anni. Stiamo cercando di definire anche un'altra annosa questione che è quella dei passi carrabili. Un discorso che spesso viene lasciato a richieste singole e volontarie dei cittadini quando la legge in materia è chiara esclude il pagamento dei passi carrabili a raso, cioè quelli che non prevedono elementi di intervento da parte dell'amministrazione comunale, ma soggetti invece a pagamento quelli che sono i passi carrabili in quanto tali. Quindi anche in questo caso stiamo cercando di definire una questione per poter... non saranno grosse somme ma sicuramente potrebbero soprattutto nelle strade di principale importanza definire un'entrata certa per l'ente tutti gli anni che ha l'obiettivo di aumentare quelle che sono le entrate correnti. Stiamo seguendo un'altra strada molto importante. Anche qui stiamo seguendo un attimino con attenzione quello che è l'orientamento giurisprudenziale riguardo i canoni non ricognitori, cioè tutti quei canoni che dovrebbero pagare gli enti, le società che forniscono pubblici servizi e che attraversano le strade comunali con sottoservizi. Negli anni passati se ne è sempre parlato, c'è anche qualche piccola voce d'entrata ma che parecchi comuni in questi ultimi tempi... a proposito di entrate poco certe mi è giunta notizia che hanno chiuso i bilanci quest'anno con questi canoni non ricognitori. C'è un problema però di una giurisprudenza non chiara. Quindi noi prima di intervenire, prima di scrivere delle somme in bilancio rispetto a questa voce che può rappresentare anch'essa una sostanziale entrata ricorrente per il bilancio comunale. Però prima di procedere vogliamo un attimino con chiarezza definire le procedure e soprattutto quelli che sono gli andamenti giurisprudenziali. Abbiamo poi necessità di intervenire su un altro aspetto importante, lo accennava anche il consigliere Di Pucchio, che è quello della capacità di riscossione dell'ente. Perché oggi le nuove norme della contabilità armonizzata rispetto alla creazione di questi fondi, di questi accantonamenti nel passivo riguardano proprio la capacità dell'ente di riscuotere ciò che scrive in bilancio rispetto alle entrate tributarie. Allora se noi riusciamo... oggi i dati fanno riferimento agli ultimi cinque anni. Se noi negli anni a venire... e le percentuali di accantonamento l'anno prossimo e nel 2018 saranno superiori a quelle di quest'anno. Se noi riusciamo ad aumentare la capacità percentuale di riscossione dell'ente sicuramente avremo meno necessità di accantonamenti dei fondi rispetto alle entrate previste negli anni futuri in fondi di crediti di dubbia esigibilità. Come facciamo ad aumentare questa riscossione? Intanto cercando di migliorare e qualificare i lavori del nostro ufficio tributi. Ma sicuramente dando la visione di una presenza dell'amministrazione rispetto a queste cose. Stiamo procedendo a riscossioni di tributi non pagati negli anni precedenti. Qua però bisogna essere chiari. O si parla di equità contributiva e cioè la necessità di chiedere a chi non ha pagato negli anni precedenti quanto dovuto o si parla di persecuzione. Se poi questa attività viene vista come attività di persecuzione allora forse stiamo parlando della stessa cosa però ognuno la vede a modo proprio. Noi non crediamo di star facendo un'attività di persecuzione, stiamo cercando di allineare quella che è la necessità dell'ente, l'attività dell'ente di imporre dei tributi con la capacità di riscossione. Certo, se si continua a dare l'impressione ai cittadini che una tassa non si può pagare tanto poi se ne parlerà tra quattro cinque anni perché l'accertamento e l'emissione di ruoli coattivi avveniva nell'ultimo anno utile per l'iscrizione, dopo cinque anni. Certo, noi capiamo anche le difficoltà in cui intercorrono tutti i cittadini, tutta la cittadinanza e tutto il paese. Però se diamo questa impressione di non avere questa necessità di riscossione il cittadino si sente anche legittimato ad aspettare, dice tanto posso pagare tranquillamente tra quattro cinque anni. Quindi noi abbiamo questa necessità di cercare di ridurre il gap tra l'emissione di ruoli ordinari delle imposte e dei tributi e la necessità di riscuotere quanto non pagato nel giro di un anno, due anni, sia per una necessità intrinseca dell'ente ma soprattutto per aumentare la nostra capacità di riscossione di quanto dovuto all'ente. C'è rispetto alle difficoltà che abbiamo nel bilancio e anche rispetto a quanto detto dal consigliere Di Pucchio una consapevolezza di queste cose. Noi ne siamo ben coscienti che stiamo cercando di lavorare su questo. Certo, un conto è stare all'opposizione e dire delle cose giuste... tante cose dette dal consigliere Di Pucchio le avrei dette anche io se stavo all'opposizione. Un conto è poi di fatto svolgere un ruolo in grado in questo periodo... di assessore al bilancio, ragionare di numeri e fare delle scelte. Rispetto al bilancio di previsione c'è anche nel parere dei revisori una certificazione di una coerenza delle previsioni fatte, anche rispetto a quelle dell'anno scorso in cui quanto avevamo previsto di entrate è stato accertato. C'è una coerenza rispetto a quelli che sono i saldi di finanza pubblica in rispetto al patto di stabilità. È stato anche rispettato l'obbligo riguardo la spesa del personale di avere una spesa nel triennio 2016-2018 inferiore a quella della media del triennio 2011-2013. Non sono previste, lo abbiamo detto anche nella delibera, nuove assunzioni nel triennio 2016-2018. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, quello che

dicevo, è stato iscritto in bilancio fra le passività è di € 430.345,58. Questo è un fondo che non genera chiaramente degli impegni di spesa ma vincola la possibilità di spendere questi soldi se poi effettivamente non vengono accertati. L'indebitamento dell'ente. Ha accennato anche a questo il consigliere Di Pucchio nei suoi precedenti interventi. L'indebitamento dell'ente in questo periodo è aumentato ma non perché siano stati accesi particolari mutui. I primi mutui che stiamo facendo per investimenti, per interventi sono quelli che faremo quest'anno. Abbiamo detto € 700.000 per quanto riguarda il centro storico e la pista ciclabile di Tremoletto. L'aumento dell'indebitamento è dovuto innanzitutto alle anticipazioni di liquidità previste da disposizioni di legge. La prima di queste anticipazioni fu attivata proprio dall'allora assessore Di Pucchio. Altre due anticipazioni di liquidità sono state aumentate negli anni successivi. E di fatto rappresentano una sorta di indebitamento dell'ente. Altri indebitamenti sono stati fatti per pagare debiti fuori bilancio per quanto riguarda i lavori fatti al cimitero comunale. Una situazione che si protraeva da anni e che abbiamo avuto il coraggio di chiudere. Altro indebitamento è stato fatto per la chiusura di annose questioni che rischiavano veramente di portare il comune sul tracollo finanziario, che riguardano l'ex cava Morsilli e l'immobile di via Chiastra. Per non parlare infine della chiusura dell'altra annosa questione del debito fuori bilancio sancito da una sentenza del Tar che riguardava l'esproprio dei fratelli Cellupica ad Isola superiore. Quindi l'aumento dell'indebitamento è dovuto a questo. Però nonostante questo noi abbiamo un livello di indebitamento che viene calcolato facendo il rapporto tra gli interessi su mutui pagati al 31 dicembre 2015 e l'ammontare delle entrate del titolo primo, secondo e terzo dell'anno 2014 una percentuale del 6,80% quando il limite dell'indebitamento massimo previsto da disposizioni di legge è del 10%. Infatti questo gap ci permetterà quest'anno di accendere questi due mutui di € 700.000. Faccio un'escursione un attimo su quali sono le principali voci di entrate previste nel bilancio. € 1.350.000 di Imu; abbiamo confermato le entrate dell'anno scorso con un aumento di € 100.000 perché prevediamo che comincino ad andare a regime gli aumenti previsti per le centrali. Abbiamo previsto una entrata Tasi per € 220.000; c'è una riduzione rispetto all'anno scorso che era di 800.000 perché come sapete è stata ridotta la Tasi sulla prima casa e resta solo per quanto riguarda locali commerciali e seconde case. Prevediamo un recupero per andare avanti con quel discorso che facevo di recupero di passività pregresse, di imposte non pagate e di allineamento dei dati tra accertato e incassato. Quindi prevediamo un recupero di Imu 2012-2013 per € 600.000. Abbiamo confermato sostanzialmente l'addizionale Irpef a € 1.020.000 con un aumento di € 40.000 rispetto all'anno scorso. Abbiamo inserito come da piano finanziario un'entrata Tari per € 1.500.000. Prevediamo continuando quello che è stato il lavoro fatto sull'adeguamento delle superfici Tari... non prevediamo, stiamo già lavorando a chiudere questo tipo di accertamento passando alla fase più interessante di questo recupero. Mentre in questa prima fase abbiamo adeguato le superfici adesso andiamo a completare il lavoro partendo dai dati aggiornati che abbiamo su quelli che sono i nuclei familiari non dichiarati e su quelli che sono soprattutto gli immobili censiti in catasto ma non dichiarati nella banca dati Tari. Dalla stima che abbiamo sui numeri, sugli immobili e sui nuclei familiari non dichiarati c'è una previsione di entrata... mentre nell'altro caso parlavamo di adeguamento qua parliamo proprio di mancata iscrizione e quindi tutta una serie di procedure diverse. Abbiamo una previsione di entrata di € 500.000. Poi c'è il fondo di solidarietà girato dallo Stato di € 1.560.000 e ci sono i contributi di trasferimenti ordinari dello Stato per € 148.913. Qua siamo passati nel titolo secondo che vede anche interventi per quanto riguarda le funzioni del servizio sociale di € 112.000. Poi per quanto riguarda le entrate extra tributarie abbiamo scritto quel discorso che dicevo prima dei sovra canoni idrici per € 48.000... 47.869 per la precisione. E abbiamo scritto in maniera anche prudente una previsione di entrata per quanto riguarda gli arretrati di € 120.000, anche se è molto presumibile pensare che entreranno in maniera superiore. Abbiamo poi iscritto in bilancio la somma di € 150.000 perché siamo riusciti con il gestore della rete 2 Gas ad ottenere... questi sono soldi che già sono entrati, € 150.000 rispetto alle somme che ci dovevano in passato e che erano state previste da precise disposizioni di legge e sono state già introitate. Per quanto riguarda il titolo quarto, alienazione e trasferimenti di capitali, prevediamo incassi per quanto riguarda gli usi civici, per quanto riguarda l'alienazione dei diritti edificabili che stiamo portando avanti di € 100.000 che saranno destinati al cofinanziamento di quell'intervento alla Selva. prevediamo introiti per le € 300.000 per la costruzione di nuovi loculi al cimitero comunale. Prevediamo introiti per € 380.000 di oneri urbanistici e di € 140.000 per quanto riguarda i condoni. Queste somme sono state in maniera prudente vincolate, nel senso che potranno essere spese solo se entrano. Per quanto riguarda i condoni abbiamo finalmente dopo tanti anni messo mano ai condoni. Attraverso un tecnico esterno stiamo procedendo allo smaltimento di tutte le pratiche ed è stata certificata dal tecnico stesso la possibilità di ottenere questo tipo di entrate che si stanno già verificando. Anche rispetto agli oneri urbanistici prevediamo di incassare € 180.000. C'è un emendamento poi al bilancio, lo illustro... c'è un emendamento dell'assessore perché quella incongruità che rilevava il consigliere Di Pucchio rispetto al fatto del piano regolatore e

rispetto a quanto diceva invece il responsabile del servizio non c'è un'incongruenza nel Dup ma c'è un'incongruenza nel bilancio perché nello scrivere il bilancio ci siamo dimenticati di inserire una somma perché stiamo attivando... è vero che c'è un piano regolatore del 1976, è vero che ci sono dei vincoli che non permettono una crescita sicuramente in modo armonico per la città. E quando si parla di crescita della città si parla anche di una crescita del dato anagrafico. Perché non si cresce anagraficamente se non cresce la città. Allora noi abbiamo deciso di avvalerci di una consulenza legale di un'alta professionalità in termini urbanistici... perché poi l'urbanistica oltre ad essere una materia tecnica è soprattutto una materia legale di interpretazione anche giurisprudenziale. Siccome il nostro piano regolatore è datato e ci sono nuove disposizioni di legge a partire dal decreto Sblocca Italia che ha previsto la possibilità di rilascio dei permessi di costruire in deroga e rilascio di permessi a costruire convenzionati. Siccome abbiamo nel nostro piano regolatore delle zone di riserva urbana che all'epoca nel 1976 non furono normate, quindi ci sono delle zone che non sappiamo che cosa sono. Siccome ci sono dei vincoli di piano regolatore ormai scaduti e che debbono essere rivisti allora noi per rimettere in modo certo uno sviluppo urbanistico della nostra città abbiamo deciso di avvalerci di un'alta professionalità che ci possa confortare rispetto a delle decisioni da prendere, a delle iniziative da prendere... te lo dico dopo quanto costa. Che ci possa permettere piuttosto che intervenire con una revisione generale del piano regolatore che ad oggi con le leggi che cambiano di giorno in giorno sarebbe anacronistico e soprattutto molto più costoso, di intervenire seguendo appunto l'orientamento giurisprudenziale, le nuove disposizioni di legge in maniera precisa e puntuale avendo come obiettivo quello di una crescita del nostro paese per quanto possibile. Perché poi noi abbiamo un paese che dal punto di vista della densità è abbastanza ristretto, quindi non è che c'è molto da fare. Però per quel poco che c'è da fare vogliamo dare la possibilità a chi lo vuol fare di farlo. Quindi anche per questo motivo e anche per ciò che già è in essere abbiamo previsto una stima che riteniamo anche prudente di € 180.000 euro di oneri urbanistici. Per quanto riguarda poi il titolo quinto, accensione di prestiti, ho già anticipato e l'ha anticipato pure il consigliere, c'è la richiesta di due mutui di € 350.000 l'uno per Tremoletto e per il centro storico e l'iscrizione in bilancio di un'anticipazione di tesoreria che stimiamo... anche se è chiaro che speriamo di non averne bisogno, perché come diceva il consigliere costa un'anticipazione di tesoreria. Però abbiamo scritto in bilancio un'anticipazione di tesoreria di 1 milione di euro. Quali sono poi le maggiori spese che andremo ad affrontare. Abbiamo deciso di spendere € 15.000 per il Patto dei Sindaci. Lo riteniamo importante perché poi l'adesione al Patto dei Sindaci e la redazione di un Paes, piano d'azione per l'energia sostenibile, ci può aprire la porta e favorire rispetto alla richiesta di finanziamenti nell'ambito della sostenibilità energetica. Quindi con € 15.000 abbiamo incaricato un tecnico per la redazione del Paes. Dicevo c'è un fondo iscritte in bilancio per quanto riguarda il fondo di crediti di dubbia esigibilità di € 400.345 che si andrà a ridurre rispetto alla capacità che avremo di riscuotere quanto iscritto tra le poste attive. Abbiamo iscritto un fondo di riserva per € 37.000. Abbiamo scritto fondi per quanto riguarda le utenze delle scuole materne per € 34.000, per le elementari € 26.000 e per le medie di € 34.000, quindi un totale di € 94.000. Per quanto riguarda poi il trasporto scolastico spendiamo € 30.000 tra carburante, assicurazione e tasse di circolazione, € 60.000 per l'appalto e € 190.000 per la mensa scolastica. Dico questo per dire che quando si parla di riduzione delle spese o quando viene messo in risalto che è stata tagliata qualche spesa verrebbe da dire certo delle scelte vanno fatte, in ogni caso qualsiasi scelta che si fa di tagliare qualche spesa è una scelta dolorosa. Per quanto riguarda le manifestazioni culturali sono state previste € 60.000 per finanziare... fra le principali la manifestazione del 1 maggio che già si è svolta, il Liri Blues e la festa del Crocifisso. Per quanto riguarda la promozione e la diffusione dello sport € 15.000, privilegiando in maniera preponderante manifestazioni quali l'Ultramaraton, quale la Cascata Longa, quale il campionato europeo organizzato dalla moto club Franco Mancini. E quest'anno abbiamo anche dato un contributo alla Saci visto che ricorrono gli ottant'anni della Saci e si stanno organizzando tutta una serie di manifestazioni che partiranno da giugno fino a settembre. Spendiamo € 658.000 per la pubblica illuminazione. Anche qui stiamo cercando di intervenire per ridurre... ci portiamo dietro oltre a € 130.000 di utenze Enel e di manutenzione ordinaria un contratto Consip stipulato con la Citelum che è arrivato oggi a € 525.000. Siamo già riusciti a ridurre qualcosa rispetto all'attività di efficientamento fatta con fondi comunali e rispetto alle revisioni prezzi che ogni anno ci vengono applicate. Abbiamo intenzione di andare avanti su questa strada perché crediamo che le revisioni prezzi che vengono applicate che viaggiano sull'ordine del 30% di quello che era il contratto originario, contratto a canoni di € 325.000. Stiamo pagando quindi mediamente € 110-100-90.000 di revisione prezzi. Abbiamo intenzione di affrontare questa questione perché riteniamo che sono somme che possono essere in qualche modo riviste e contestate. Riguarda una onerosità di questo contratto. Però ad oggi abbiamo iscritto in bilancio € 658.000 di spese per la pubblica illuminazione. Siamo riusciti nella quota di extra canone che paghiamo ad ottenere degli interventi di natura straordinaria. Effettueremo l'impianto di pubblica

illuminazione su via Capitino sulla strada principale che sale da via Tevere fino su a Isola a Capitino. Rifaremo pure l'impianto di pubblica illuminazione su via lungo Liri Pirandello dall'inizio di via Roma fino al ponte di Pirandello, più la sistemazione di altri piccoli punti luce che oggi sono rovinati. Paghiamo € 1.360.000 per il servizio smaltimento rifiuti. La differenza rispetto alle entrate come da piano finanziario è prevista per le spese amministrative. Abbiamo iscritto quest'anno la quota per l'accordo transattivo della cava per la € 95.000. Paghiamo € 150.000 per l'asilo nido. Paghiamo € 180.000 a fronte di un'entrata di € 72.000 della Regione Lazio per l'integrazione della retta del ricovero Rsa. Paghiamo € 70.000 per l'assistenza specialistica scolastica. E paghiamo € 110.000 di assistenza domiciliare, assistenza di base per gli anziani. Senza poi parlare dei € 20.000 di quota associazione di adesione all'Aipes e senza dire che anche quest'anno abbiamo previsto un fondo a sostegno degli indigenti che ad oggi in questo bilancio di previsione è previsto per € 55.000, salvo poi ulteriori adeguamenti in sede di assestamento del bilancio. Chiunque credo anche negli anni passati... non lo dico adesso che sono assessore io ma credo che sia una tradizione ad Isola dire che i servizi sociali sono sostenuti in maniera adeguata. Certo, c'è bisogno quando c'è bisogno qualche somma di ritoccarla. Ritengo superfluo... tanto ci si dice che non si pensa agli indigenti e che è stata tagliata qualche piccola somma, anche perché anche per gli indigenti da parte dei servizi sociali vengono fatte sia direttamente, sia tramite l'Aipes tutta una serie di iniziative. Per quanto riguarda le spese che avevo detto riguardo agli oneri urbanistici e ai condoni abbiamo previsto, al di là di tutte quelle spese, quegli interventi scritti nel piano delle opere pubbliche che sono però legati a finanziamenti regionali, da bilancio comunale andremo a fare degli interventi per quanto riguarda una manutenzione ordinaria. In particolare € 25.000 sono destinati all'acquisto di caldaie per la messa in opera e per il completamento degli interventi di edilizia residenziale che stiamo facendo sia qui a via Mascagni, sia al centro storico. € 12.000 per il completamento della zona Ztl con un rilevatore automatico degli ingressi. € 15.000 sono destinati alla manutenzione straordinaria delle scuole, € 30.000 sono destinati ad una manutenzione straordinaria delle strade. Abbiamo già detto dei € 350.000 per Tremoletto e di € 350.000 per il centro storico attraverso l'accensione di mutui. Poi andiamo a destinare € 15.000 per la manutenzione straordinaria dell'immobile della stazione. Credo che domani o dopodomani il sindaco si recherà a Roma per sottoscrivere una convenzione con le ferrovie dello Stato. Siamo riusciti ad ottenere l'utilizzo della stazione ferroviaria e abbiamo previsto... c'è stato imposto un adeguamento normativo e quindi abbiamo previsto € 15.000 di manutenzione straordinaria per la stazione che sarà poi adibita... valuterà l'amministrazione cosa allocare in quel sito. Andiamo a spendere € 45.000 per la sistemazione e l'adeguamento di via Fontanelle. Andiamo a spendere € 60.000 per la sicurezza stradale e per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio di via Po, via Roma, via Selva. Andiamo a pagare € 25.000 per la messa in sicurezza della frana che c'è stata qualche mese fa in via Nazionale. Andiamo a spendere € 25.000 per la manutenzione di immobili comunali. E andiamo a prevedere una spesa di € 40.000 per quanto riguarda una manutenzione ordinaria del verde pubblico. In qualche modo ho cercato facendo questa analisi di aver risposto ad alcune perplessità espresse dal consigliere Di Pucchio, legittime credo, nella sua analisi del Dup. Quindi siamo preoccupati anche noi dei dati anagrafici e siamo ben coscienti di quello che è il problema di un piano regolatore datato 1976 che non permette a chi potrebbe oggi fare piccoli interventi di tipo urbanistico. Quindi ci stiamo muovendo su questo. Sugli asili nido credo spendiamo € 150.000. È una cosa sulla quale stiamo riflettendo, però non crediamo che su questo aspetto l'amministrazione sia inadempiente e comunque più di questo non credo che potremmo fare. Per quanto riguarda il depuratore stanno andando avanti le procedure con Acea. Non è iscritto nel nostro bilancio, nel nostro Dup perché è un intervento che farà direttamente Acea. Stiamo costantemente seguendo l'iter dei lavori. Credo che a breve passeremo... stiamo andando avanti con le procedure di esproprio e con l'approvazione di quelli che saranno poi i progetti esecutivi. Per quanto riguarda le aree verdi e i giardini abbiamo dato in affidamento i giardini di via Po e abbiamo previsto come ho detto in bilancio una pur piccola somma ma per intervenire in maniera ordinaria sulla manutenzione del verde pubblico. Crediamo sotto l'aspetto sociale di fare molto. Certo, potremmo fare molto di più. Non credo che la disabilità abbia colore, cioè se un'amministrazione è di sinistra debba essere più sensibile verso i disabili, ma qualsiasi amministrazione, qualsiasi amministratore dovrebbe essere sensibile. Credo che lo siamo al di là poi di quelle che sono le possibilità e quello che riusciamo a fare. Sicuramente è una delle nostre priorità a partire pure dall'intervento che faremo qui giù per permettere l'accesso a tutti alla galleria. Siamo ben coscienti rispetto alla pressione fiscale contributiva di stare a chiedere un grosso sforzo ai cittadini di Isola del Liri. Però in questa fase crediamo che sia l'unica strada quella di cercare di mettere a regime... abbiamo previsto appunto prima di iniziare un regolamento che permetta a tutti di fare delle rateizzazioni, quindi non aspettare i tempi e i costi delle cartelle di Equitalia ma procedere direttamente tramite l'amministrazione a costi molto più ridotti di quelli che sono i costi di una rateizzazione. Io mi fermo qua. C'è sul bilancio il parere del

revisore dei conti che attesta la congruità delle somme scritte e il rispetto di tutte le previsioni di legge. Ci raccomanda... solleva il revisore dei conti i dubbi che sono stati detti in questa sede rispetto ad alcune criticità, in particolare quella di una rigidità della parte corrente e della necessità di mettere in campo in questi anni delle politiche... sappiamo benissimo che non si può andare avanti su questa strada o comunque nel 2018 o 2019 avremo problemi più grossi di quelli di oggi. Però per questo posso assicurare per quanto possa bastare il consiglio comunale che questa amministrazione è ben cosciente di queste problematiche. E sta cercando nel rispetto delle normative previste dalla legge che in qualche modo, diciamo così chiaramente, danneggiano gli enti locali perché forse pensano la finanza pubblica si risana partendo dagli enti locali senza pensare invece che lo sperpero di denaro sta forse un po' più in alto. Quindi nel rispetto della legge e nel cercare comunque di dare un minimo di risposte a quelle che sono le esigenze dei cittadini, sia in termini di servizi ma sia in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria della città e in tutti i suoi ambiti. E anche in rispetto alla necessità di mettere in campo delle politiche di crescita. Ecco perché vogliamo affrontare la questione dell'urbanistica ed ecco perché... casomai ne parlo poi nel punto successivo del piano strategico che vorremmo definire. Parleremo un po' più dettagliatamente della questione sollevata rispetto al turismo o come disse il professore Ceci, che è il capogruppo dei tecnici progettisti che hanno predisposto il piano di sviluppo locale, di turismo. Perché ci ha spiegato un giorno il turismo è una parola di per sé che non ha significato. Sarebbe più giusto parlare di turismo, cioè di capire quali sono le motivazioni per le quali la gente esce, va in giro, visita i posti. E in base a quelle che sono queste analisi cercare di calibrare qual è la propria proposta. Però mi voglio fermare qui, di queste cose ne parleremo al punto successivo. Presidente chiedo al consiglio comunale l'approvazione dello schema di bilancio di previsione così come approvato dalla giunta. Ah, volevo illustrare gli emendamenti. C'è un emendamento presentato dal consigliere Di Pucchio che casomai poi illustrerà lei. C'è un emendamento invece presentato da me perché nella montagna di documenti che abbiamo inserito era sfuggita una previsione di spesa di € 25.000 per questo incarico, questa consulenza legale, questo sostegno legale. Abbiamo previsto un emendamento di bilancio che prevede una maggiore spesa di € 25.000 e una riduzione da quel capitolo della pubblica illuminazione. Perché rispetto a quella somma di € 658.000 proprio l'altro giorno abbiamo ricevuto una comunicazione della Citelum che per quest'anno prevede sia una riduzione del canone ordinario che ha fatto seguito all'efficientamento che c'è stato da parte dell'amministrazione comunale. Sono stati fatti degli interventi di efficientamento che ci vengono riconosciuti quindi con un abbassamento del canone. E al tempo stesso c'è una stima di una riduzione di quella che è la revisione prezzi a seguito di quelle che sono le riduzioni dei costi energetici. La revisione prezzi viene calcolata in base ai dati forniti dalla autorità garante; tutto un calcolo complesso. Quest'anno c'è una previsione di diminuzione. Nonostante questo... noi intanto ci prendiamo questa riduzione che dovrebbe portarci quest'anno ad un totale di € 525.000 credo. Però nonostante questo ci siamo promessi come amministrazione, il sindaco in testa, di andare a fondo in questa vicenda e di valutare anche sotto un aspetto legale se ci sono gli estremi per chiedere una rescissione del contratto per eccessiva onerosità o comunque una riduzione dello stesso. Quindi il mio emendamento prevede una riduzione della missione otto, programma due, titolo uno che corrisponde poi alla vecchia codificazione 1080203, pubblica illuminazione e servizi connessi, di € 25.000. Quindi lo stanziamento passa da € 658.000 a € 633.000. E prevede una maggiore spesa nella missione uno, programma due, titolo uno che corrisponde alla vecchia codificazione 1090103, prestazioni di servizi riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, di € 25.000. Quindi ci sono i pareri del responsabile di servizio, del revisore dei conti. Poi lo accenno... casomai do la possibilità al consigliere di illustrare i suoi emendamenti premettendo che c'è un parere negativo del responsabile del servizio finanziario e del revisore dei conti per i quali poi casomai illustrerò le motivazioni. Grazie. **CONSIGLIERE DI PUCCHIO:** premetto che ero tentata quasi di intervenire prima dell'assessore. Poi per una questione di rispetto non l'ho fatto. **PRESIDENTE:** sta chiedendo la parola? **CONSIGLIERE DI PUCCHIO:** sì. Su questo aspetto... tanto sul bilancio penso che siamo io e Caringi. Io leggendo il documento e leggendo anche la relazione del revisore dei conti ho riscontrato un'anomalia nel bilancio per quanto attiene la previsione di cassa. Vorrei che anche il segretario generale prestasse molta attenzione a quello che sto dicendo perché nell'ipotesi in cui questo aspetto, questa criticità del bilancio fosse riscontrata... e su questo l'assessore dovrà dare anche una risposta in questa assise perché diversamente si andrebbe ad approvare un bilancio che prevede un saldo di cassa negativo al 31/12, è necessario focalizzare l'attenzione su questo aspetto della relazione del revisore e sull'articolo 162 del Tuel che in tema di principi del bilancio al comma 6 recita... lo dico non per fare... giusto per inquadrare la vicenda. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Allora che cosa succede. Io ho rifatto i calcoli più volte perché mi sembrava un errore troppo forte.

A pagina nove della relazione del revisore che poi ho riscontrato con il bilancio il revisore parte da delle previsioni di entrata, quindi fondo di cassa di € 981.000, fino a scorrere per un totale entrate di 31 milioni € 926.768,59. Poi c'è il riepilogo generale delle spese per titoli per un totale di € 30.892.710,71. Dal raffronto, dalla differenza tra entrate e uscite il saldo di cassa alla fine dell'esercizio si incrementerebbe e passerebbe a € 1.034.057,88. Quando però il revisore nella pagina successiva va a fare la riconciliazione in qualche modo tra residui, previsioni di competenza e previsioni di cassa per la voce trasferimenti correnti indica in € 685.588,57 i residui, in € 295.613,37 la previsione di competenza per un totale di residui e competenza di € 981.201,94. Nella previsione di cassa invece mi va ad indicare una previsione di € 1.273.048,46, superiore alla somma dei residui... della competenza. Questa somma è superiore alla somma residui e competenza per € 291.846,52. Lo stesso dicasi per l'accensione prestiti dove la somma dei residui e della previsione di competenza è di € 4.491.743,26, la previsione di cassa di € 5.426.814,94 per una differenza di € 935.071,68. Lo stesso dicasi per l'entrata per conto terzi e partite di giro, la numero nove, dove la somma residui e competenza è € 4.252.096,26, la previsione di cassa è € 4.261.974,93 con una differenza di € 2.878,67. Se noi andiamo a sommare tutte queste differenze otteniamo una somma € 1.229.796,87. Per cui se il fondo di cassa finale di € 1.034.057,88 viene ridotto di questo importo non abbiamo più un fondo di cassa positivo ma un fondo di cassa negativo di € 195.738,99. Quindi a differenza di quello che dice il revisore il saldo di cassa, e lo dice a pagina nove, è negativo. Non è non negativo. È negativo per € 195.738,99. Io chiedo preliminarmente che su questo aspetto venga fatta chiarezza da parte dell'assessore, del responsabile del servizio, non so, di chi volete, però è un aspetto importante del bilancio, fondamentale per garantire anche gli equilibri. La cassa negativa è... ci si spieghi perché la somma residui e competenza è superiore alla previsione di cassa. Potrei non avere individuato degli elementi di valutazione. PRESIDENTE: prego consigliere Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: Ho riscontrato che in effetti questa colonna dei residui probabilmente è stata riportata nel parere. Nel senso che se tu vai a leggere anche il consuntivo... io qui non ce l'ho il bilancio consuntivo, però nel consuntivo il bilancio quadra e la cassa è 1.034. Probabilmente nella colonna dei residui, questa che leggi a pagina dieci, sono stati presi dei valori forse da un'altra colonna. Io il consuntivo non ce l'ho però se per esempio prendi il consuntivo a accensione prestiti, al termine del bilancio consuntivo che abbiamo approvato non è 3.791 ma 4.726 e qualcosa. ...no, non sono sbagliati i numeri, probabilmente c'è stata una trascrizione di questa colonna errata rispetto a quella vera. Siccome in fase di parere immagino che scrivendo i numeri... io il consuntivo qui non ce l'ho. Se ce l'hai per esempio puoi vedere accensione di prestiti. Puoi vedere anche altre situazioni. Dovrebbe essere... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: però nel bilancio di previsione, il documento che noi andiamo da approvare, voi riportate... CONSIGLIERE QUADRINI: quello giusto. Perché se tu vedi sul consuntivo è 4.726 e infatti il totale della cassa è giusto. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: sul bilancio vostro di previsione dove il revisore ha tratto questi dati... perciò io non sono andata a vedere nel consuntivo, perché ho detto nel bilancio di previsione... vengono riportati quei dati. CONSIGLIERE QUADRINI: anche nel bilancio di previsione. Anche se poi il residuo è questo qui, nel senso che ... volevo una conferma se era 4.726 nel consuntivo perché dovrebbe essere così. Era 4.726 e qualcosa. ... accensione prestiti, sulle entrate. Titolo quarto forse. Forse titolo cinque. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: totale titolo € 3.766.295,33... no, il totale sto dicendo. Mutui passivi € 3.766.295,33. (vari interventi fuori microfono) PRESIDENTE: chiedo se vogliamo sospendere cinque minuti per chiarire, siete d'accordo? Allora votiamo la sospensione. Chi è favorevole? SINDACO: scusate, vediamo se ci capiamo sui dati che stiamo analizzando. (vari interventi fuori microfono) ASSESSORE CARINGI: posso? Posso un attimo dire una cosa? Secondo me a pagina nove c'è un riepilogo generale delle entrate, delle previsioni di bilancio. Mi seguite? Pagina nove. Mentre il prospetto a pagina dieci riporta una previsione di quelle che sono le entrate, dei residui e delle entrate previste nel 2016, per competenza. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: certo, però la somma della competenza e dei residui non può essere maggiore della cassa... scusami, la cassa non può essere maggiore ... ASSESSORE CARINGI: può essere maggiore perché c'è il fondo pluriennale vincolato. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: c'è il fondo pluriennale vincolato però tu in questo prospetto di conciliazione non lo stai tenendo in considerazione, non stai considerando quella posta lì. Perché tecnicamente quella è una copertura di spesa che tu hai già maturato. ... ASSESSORE CARINGI: perfetto. Siccome l'importo che esce fuori è € 1.034.000 e comunque è maggiore al fondo pluriennale vincolato che è € 612.000 comunque c'è un dato positivo. Ecco secondo me ... no, secondo me è corretta la previsione di cassa, anche perché è una previsione. Poi non sarà così ... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: (breve intervento fuori microfono) PRESIDENTE: sospendiamo cinque minuti. Chi è favorevole? Ok.

(sospensione)

PRESIDENTE: segretario possiamo procedere all'appello. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	A
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	A
Mancini Monica	P
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	P
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	P
Altobelli Enzo	P

Risultano assenti il Sindaco e Gianni Scala. Sono le ore 13.37. PRESIDENTE: possiamo riprendere. Chiede la parola Massimiliano Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: intanto io mi scuso con la minoranza perché ci sono state queste incomprensioni. C'è stata questa incongruenza sui dati, vi spiego quello che è successo e successivamente ... i dati sono corretti, vi diamo anche i dati corretti di questa colonna. In pratica la colonna dei residui è una colonna che non è quella effettiva del consuntivo, perché sul consuntivo tutte le righe di questa pagina dieci sono diverse rispetto a quelle scritte qui. Questo probabilmente è avvenuto perché non essendo stato approvato il consuntivo in tempi precedenti probabilmente nel rimodulare il bilancio di previsione i residui portati in quel rigo che abbiamo letto sono stati messi residui che non sono quelli esatti. Però il consuntivo in quanto tale singolarmente e il bilancio di previsione singolarmente quadrano con i dati che ci siamo detti. In effetti € 1.034.000 del saldo di cassa è quello che esce dal consuntivo approvato più le previsioni di competenza del bilancio di previsione. Quindi diciamo che formalmente ci sono questi dati che saranno cambiati appena approvato il bilancio eventualmente anche per correttezza e anche per far vedere quali erano i dati che quadrano con € 1.034.000. Ve li riconsegniamo appena approvato il consuntivo. Perché i dati del consuntivo uno per uno se ci mettessimo singolarmente riga per riga a vedere il consuntivo approvato, che è quello poi in effetti quello ufficiale, valgono esattamente la somma delle previsioni di cassa e quindi il saldo di cassa di € 1.034.000. Mi scuso di questa cosa, c'è stato questo non riaggiornamento tra virgolette di un consuntivo che doveva essere ancora approvato. Quindi il bilancio in quanto tale formalmente riteniamo che sia comunque corretto, al di là di questa colonna dove ci sono scritti dei dati che non quadrano chiaramente come le previsioni di cassa. Tutto qui. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: faccio un'integrazione, giusto un chiarimento. Però quello che faccio rilevare è che al di là della correttezza dei residui del rendiconto 2015 di fatto è il bilancio che è portato alla nostra attenzione che non prevede quei residui. Li prevede nella misura indicata dal revisore. Quindi forse, non so, il segretario generale forse vi saprà consigliare sicuramente meglio di me su questo aspetto, sarebbe il caso di portare almeno il documento aggiornato. Nel senso che noi oggi agli atti abbiamo comunque un bilancio che nella parte residui riporta dei dati che non sono quelli del rendiconto. Nella sostanza la cassa non è negativa e il rendiconto è quello. Però il bilancio di previsione allegato a questa delibera e depositato qui non è corretto. Per questo io dico ... sì, nella parte residui e quindi non ti garantisce formalmente ... poi nella sostanza ci siete perché ... però non vorrei che questo errore formale ... io lo dico per voi, non so se mi sono fatta comprendere. Noi oggi approviamo ... approverete un documento che è difforme. È difforme sì perché se tu nella colonna residui riporti 100 anziché 150 comunque tu stai approvando quel documento. Quindi non so se tecnicamente riaggiornarvi, riaggiornarci, non lo so. Questo non compete a me ovviamente dirlo. ASSESSORE CARINGI: posso presidente? CONSIGLIERE DI PUCCHIO: io quando faccio l'approvazione di un bilancio in una società privata c'è un documento depositato che ha un contenuto. Se poi nella forma quel documento è errato non è che lo sostituisco sic et simpliciter, perché comunque è stato fatto un iter amministrativo su un

documento difforme perché riporta dei dati sbagliati. Però questo io lo dico a tutela vostra. Perché quello che andrete a trasmettere non potrà essere quello con i residui aggiornati del rendiconto, è quello che oggi viene approvato. O sbaglio segretario? È preferibile attivare un iter che vi garantisca di approvare un bilancio che è coerente anche rispetto al rendiconto che non rischiare tra virgolette. ASSESSORE CARINGI: scusate ... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: però Angelo scusami la risposta deve essere tecnica e non politica perché non sta né a me né a te. ASSESSORE CARINGI: La mia risposta è... PRESIDENTE: Massimiliano il segretario mi chiedeva quanto tempo ci vuole per riaggiornare il documento. L'ho chiesto io, è una riflessione che si stava facendo. CONSIGLIERE QUADRINI: *(breve intervento fuori microfono)* SEGRETARIO COMUNALE: soltanto quel prospetto insomma. ASSESSORE CARINGI: il prospetto è un prospetto dei revisori dei conti. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: perché se restano quei residui viene negativa. Perciò è delicata la questione. Io farei una interruzione eventualmente anche Vi ripeto, da parte nostra non c'è nessun tipo di ... altrimenti l'avrei fatta già PRESIDENTE: come vogliamo procedere? ASSESSORE CARINGI: sul bilancio di previsione riporta una previsione di cassa di € 5.426.814,94. I residui sono € 3.791.000. Però è chiaro che è un errore di trascrizione ... però € 4.726.000 è il dato che viene fuori dal conto consuntivo. Però è chiaro che siccome il dato da riportare è quello allora... scusate, faccio una dichiarazione di voto. Scusate, prendiamo atto che nella trascrizione, nel riporto del bilancio di revisione dei dati relativi all'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine, stiamo parlando della missione 6, tipologia 300, accensione di mutui e altri finanziamenti a lungo termine, è stata riportata come residui presunti al termine dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce l'importo di € 3.791.743,26 che non corrisponde invece per un errore di trascrizione all'importo risultante dal conto consuntivo che invece è di € 4.726.000 e il resto. Quindi prendiamo atto che si tratta di un mero errore di trascrizione e provvederemo alla correzione di questo dato. Tanto è vero che poi dal risultato della previsione di cassa sommando le € 700.000 previste per l'anno 2016 come accensione di nuovi mutui viene fuori un dato di € 5.426.814,94. Quindi il dato esatto da riportare nella colonna dei residui è € 4.726.814,94, così come risulta dal conto consuntivo 2015. Quindi prendiamo atto di questo errore di trascrizione e andiamo a correggere quel dato. D'altronde avevo fatto anche un'altra nota... SEGRETARIO COMUNALE: scrivilo pure a penna subito. ASSESSORE CARINGI: Sì. Avevo fatto anche un'altra nota. Nel parere del revisore viene citata in modo errato la delibera del bilancio di previsione mentre si parla della delibera numero 39 del 5 maggio riguardo al conto consuntivo. Quindi segretario chiedo di mettere agli atti questa correzione che è un mero errore di trascrizione materiale in quanto il dato finale rispetto alla previsione di cassa corrisponde alla previsione 2016 e al residuo accertato in sede di conto consuntivo. Quindi chiede di procedere alla votazione. PRESIDENTE: il segretario diceva che si può correggere anche a penna. Ha chiesto di intervenire il consigliere Marziale, prego. ASSESSORE MARZIALE: da quello che io capisco c'è una discrasia con una colonna, comunque delle imprecisioni riportate nel documento da approvare rispetto alla effettività del bilancio. Il bilancio è sicuramente corretto dal punto di vista contabile. Però c'è questa errata trascrizione di alcune voci nelle colonne. A mio avviso, e su questo credo d'interpretare il pensiero della maggioranza, si tratta di un errore formale, di un errore non nella essenza del bilancio ma nella rappresentazione cartacea che del bilancio si fa. Però un'integrazione formale, una correzione di errore materiale di questo tipo in un documento così importante quale un bilancio di previsione che va inviato telematicamente, eccetera, lo possiamo superare a mio avviso solo con una corretta riscrittura di questa colonna o in termini di correzione proprio della colonna o comunque con un testo scritto estremamente preciso ed estremamente dettagliato che non si può dettare agli atti ma che va integrato materialmente da un punto di vista cartaceo agli atti di questo consiglio. Quindi fatta questa premessa, cioè ritenuto che il bilancio ci sia ma abbiamo il dovere di rappresentarlo correttamente per chi lo deve leggere, analizzare, interpretare, valutare, verificarne la fondatezza, eccetera, io chiedo un rinvio fino alle 16.00 di questo punto per lavorare in maniera estremamente precisa e dettagliata su questo aspetto. Alle 16.00 saremo in grado di proseguire a mio avviso in maniera costruttiva la trattazione del punto. La proposta è un rinvio fino alle 16.00. PRESIDENTE: se siete d'accordo votiamo sulla proposta fatta... prego. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: poiché io non sarò presente in aula perché ho un'udienza, una cosa soltanto. Errore di trascrizione sì o no... lo dico sempre perché ci sia un iter corretto. È pur vero che però è un documento sul quale si è formato un parere e che è stato soggetto a degli adempimenti di legge. Quindi secondo me ai di là della battuta sopra di noi non c'è nessuno, se il percorso viene concordato... ASSESSORE MARZIALE: dobbiamo noi decidere purtroppo. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: però nel decidere a trecentosessanta gradi tenete conto che non è un punto all'ordine del giorno che stravolgi come vuoi, ma su quel documento, errato o corretto che sia, è stato avviato un iter di deposito, di pubblicità, di parere, eccetera che lo rendono particolare. Chiamiamolo particolare. Poi che dal punto di vista legale forse sei più ferrato di me però questi principi penso... è come se io convochi

un'assemblea dei soci e poi all'ultimo dico c'è un errore formale. Nella sostanza abbiamo capito che non c'è un fondo di cassa negativo al 31/12, e questo è l'aspetto importante. Però secondo me la forma va comunque preservata. Io lascio in dote questi emendamenti con preghiera di argomentarli in maniera leale tra virgolette visto che i consiglieri nel merito sapranno argomentare nel merito come scelta politica, poi però tecnicamente non li sapranno difendere sostanzialmente. Ve li lascio. Grazie. PRESIDENTE: votiamo la proposta di rinvio. Mi raccomando tutti i consiglieri alle 16.00 di essere presenti. Sospendiamo fino alle 16.00. E ringrazio i consiglieri per la fattiva collaborazione. Passiamo al voto. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? Unanimità. Chi è contrario? Nessuno.

(sospensione)

PRESIDENTE: segretario passiamo all'appello. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	A
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	A
Mancini Monica	P
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	A
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	P
Altobelli Enzo	P

Risultano assenti Quadrini Vincenzo sindaco, Di Pucchio Antonella consigliere e Scala Gianni. PRESIDENTE: intanto giustifico il sindaco perché è febbricitante, ha cercato di resistere però è aumentata la febbre. CONSIGLIERE MANCINI: vorrei giustificare la capogruppo Antonella Di Pucchio perché doveva andare in commissione tributaria per un appalto importante PRESIDENTE: per cui riprendiamo e cedo la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Scusate per il ritardo ma abbiamo approfittato per chiarire un po' l'equivoco che c'è stato e di rimettere le cose in ordine. Vi è stato consegnato credo un documento che per conoscenza abbiamo mandato al revisore che è stato già informato telefonicamente e sta prendendo atto. Ci sta mandando anche una nota che appena arriverà verrà consegnata e la metteremo a disposizione. Rispetto al bilancio di previsione e alle perplessità che erano state sollevate effettivamente c'è stato, e ci siamo sentiti con la nostra software house, c'è stato un errore nel ribaltamento dei dati dei residui così come risultante dal conto consuntivo 2015 sul bilancio di previsione 2016. Quindi tutta la prima colonna se ci fate caso dello specchio che riepiloga la situazione dei residui, delle previsioni di competenza e le relative previsioni di cassa, tutto il primo rigo, tutta la prima colonna è stata riscritta perché effettivamente non riportavano i dati dei residui del consuntivo 2015. Questa variazione non va nella maniera più assoluta ad intaccare quelle che sono le previsioni di competenza del bilancio 2016, tanto è vero che il totale a pareggio del bilancio di previsione fra entrate e uscite resta lo stesso, cioè € 21.961.680,08 che era l'importo che avevo detto anche prima nell'intervento. Quello che va a cambiare è solamente la previsione di cassa che come risulta da questo specchio diventa di € 375.676,29. Lo diciamo anche nella lettera, ne ha preso atto anche il revisore, di un errore dovuto ad un problema di software che purtroppo nella fretta di mettere a punto tutta la documentazione da predisporre nel bilancio non ci eravamo accorti. Anche perché, ripeto, questo errore non andava ad incidere nella maniera più assoluta su quelle che sono le previsioni di entrata. Quindi è stata distribuita questa nota che abbiamo mandato al revisore e sta mandando non un parere ma un'integrazione, una presa d'atto. Perché rispetto al bilancio di previsione restano invariate tutte le voci, quello che abbiamo illustrato e quello che abbiamo previsto nel bilancio di previsione, gli equilibri e i saldi che abbiamo presentato. Io per il momento mi fermerei qua. Eravamo arrivati... avevo

illustrato il mio emendamento di € 25.000 che è agli atti. C'era credo l'emendamento presentato dall'opposizione a cui lascio la parola per l'illustrazione. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Intanto prima di illustrare l'emendamento qualcosa da dire l'opposizione c'è l'ha per quanto riguarda quello che è avvenuto. Perché il fatto come si suol dire in termini semplici di metterci una pezza al bilancio così scritta non è un qualcosa che può essere vista solo sotto, diciamo così, una lente di benevolenza come l'assessore ci chiede. Qui si tratta comunque di non portare, come già vi abbiamo detto altre volte, in consiglio atti completi. E anche per il bilancio purtroppo risulta... l'elemento più importante che questa assise va ad approvare e comunque va ad esaminare. Anche sul bilancio abbiamo riscontrato degli errori. L'assessore dice sono di mero software e quindi il problema è stato un mero errore di trascrizione. Però è un arrampicarsi sugli specchi, perché caro assessore intanto il bilancio devi portarlo tu preciso in aula, non il computer. Il computer fa il computer e tu fai l'assessore, sono due cose diverse. L'assessore è tenuto a rileggere gli atti, la giunta e anche il capogruppo è tenuto a leggersi gli atti e a portarli precisi in consiglio. Quindi non è che possiamo dire la colpa è di Tizio, di Caio o del computer addirittura, di un macchinario. Diamo la colpa alle macchine. No, le responsabilità sono su base individuale. Intanto si viene a dire ho sbagliato; con umiltà si riconosce l'errore tanto per cominciare. Poi l'errore può essere più o meno macroscopico, l'errore può essere più o meno emendabile. Secondo noi comunque non è emendabile anche se l'abbiamo fatto rilevare non certo grazie a me ma grazie alla Di Pucchio la quale ha competenza. Quindi questo il merito va alla capogruppo in modo indiscusso. Però è altrettanto chiaro che non so se su questa roba che ha un suo iter, che è stata depositata in un certo modo rispetto ad un consiglio comunale che voi stessi avete rinviato il 27 maggio perché proprio sul consuntivo non eravate pronti. Non eravate pronti allora e non siete pronti oggi. E che cosa veniamo a dire? È stata colpa del computer. No, assolutamente no. Intanto abbiamo un assessore al bilancio incapace in questi primi due anni di buio. Questa è la prima cosa. Quindi non sei capace di fare l'assessore al bilancio. Questo è un primo atto. Il secondo atto, non sappiamo se comunque questa roba è emendabile con la pezza a colori che ci volete mettere e che ci state mettendo in questo momento. Quindi sicuramente noi ricorremo agli organi superiori, che sono la procura regionale della Corte dei Conti, la sezione di controllo. E anche qui chi ha firmato la regolarità degli atti... anche su questo scusate ma come si fa a prendersi degli incarichi retribuiti pagati regolarmente e se è così a mandare in consiglio cose incomplete, inconcluse e sbagliate. Sbagliate sotto il profilo della legittimità dell'atto. Perché ripeto, questo è un atto particolare come ben sapete meglio di me che faccio tutt'altro di mestiere. Ho fatto sempre attività politica in mezzo alla gente e mi considero prestata fra virgolette ad una attività istituzionale che da poco svolgo. Quindi sono una di quelle che ha meno esperienza però so che per portare all'approvazione un bilancio vi è bisogno di tutta una serie di passaggi che devono essere attestati e certificati dal primo all'ultimo. Quindi quello che è avvenuto oggi in questo consiglio a memoria d'uomo e di donna di questo paese è senza precedenti. Non è mai accaduta una cosa di questo tipo. Anche le amministrazioni più sgangherate erano riuscite a fare meglio. Perché ce ne sono state di amministrazioni sgangherate purtroppo, non è che io mi faccia meraviglia. Io stessa potrà essere stata la più sgangherata di tutti, non dico che sono stata brava, assolutamente. Sarò stata la peggiore di tutti, però signori a tutto c'è un limite. Questo veramente è toccare il fondo perché su un atto così importante non si possono rileggere i conti. Perché o vi si sono fuse pure le calcolatrici o non si capisce come si fa a portare un bilancio così incompleto, sbagliato. Con numeri sbagliati. Poi macroscopicamente si vedeva, bastava effettivamente darci un'occhiata. Ora c'è chi sa leggere i conti e lo sa fare, c'è chi come me figuriamoci ho frequentato il liceo classico e penso che lo scientifico non l'avrei portato a termine a causa della matematica, dei numeri e di quant'altro perché ho un'avversione per queste materie e a malapena riesco a seguire la Di Pucchio quando mi spiega le cose. Però quanto meno me lo spiega perché ha competenza a me e agli altri consiglieri del gruppo. Quindi chiarire l'equivoco, telefonicamente dire le cose guardate non è credo ammissibile nel caso di un bilancio di previsione. Bene aveva compreso già Lucio Marziale il quale è vecchio di queste faccende, comincia a diventare anche vecchiotto come me di età purtroppo. Questo è il guaio caro Lucio, invecchiamo. Su questo siamo d'accordo, cominciamo ad avere una certa età. Quindi bene hai fatto a fermare il consiglio. Non so se questo basterà. Vedremo. Intanto vi è di monito perché portare le carte in consiglio... vanno portate in un certo modo, sia il bilancio che ripeto è la parte più importante, ma fino all'ultimo deliberazione che porterete qui. Guardate che noi la leggeremo. Non è che veniamo in consiglio senza leggere nulla o senza leggere le carte, senza studiarcele prima, facendo anche i salti mortali perché le carte ci arrivano due giorni prima spesso se tutto va bene, facendo anche la nottata. Ma la nottata si fa, non è un problema, perché vogliamo svolgere questo ruolo fino in fondo perché teniamo alla città veramente. E quindi vogliamo svolgere questo ruolo fino in fondo perché comunque sia crediamo che essere consiglieri comunale in questa città abbia uno scopo e abbia un senso. Aldilà di chi amministra e se

amministra bene o male. Per quanto riguarda il resto sulle faccende del bilancio prima di arrivare agli emendamenti dico quello che in parte avrebbe detto la capogruppo che sicuramente sarebbe intervenuta con molta più perizia di me sulla materia. Che non si comprendono i € 15.000 sulla stazione quando andiamo a tagliare € 7.000 a chi ha una disabilità oppure a quanto andremo a vedere subito dopo all'ordine del giorno, cioè un piano strategico per Isola del Liri quando sul turismo abbiamo zero. Quindi al di là di quello che si dice sulle cifre le cifre dietro nascondono una verità politica, un'azione politica. È questo quello che parla alla città. Pure sui minori, sui ceti più svantaggiati non c'è nulla. Perché già il nulla è stato fatto andando a distruggere grandi parti di welfare state e di diritti fondamentali delle persone già a livello nazionale. A livello locale non c'è niente ed effettivamente con le sacche di povertà che aumentano se non ci rendiamo conto che invece che andare a pagare una posta elettorale di € 15.000 forse queste € 15.000 potevano servire alle famiglie in difficoltà, agli isolani in difficoltà. E questa non è retorica. Andiamo ad aggiustare la casa degli altri con € 15.000. Che cosa ci faremo? L'assessora ha detto che non lo sa. Vedremo dopo che ci faremo, intanto noi spendiamo € 15.000. Ha detto così testualmente. Che ci faremo non lo sappiamo, lo vedremo in futuro, eccetera. Quando poi non mettiamo un centesimo per aiutare le famiglie in difficoltà, per aiutare quelle famiglie che devono pagare il trasporto per due tre bambini, la mensa per due tre bambini. Le persone completamente indigenti stanno aumentando. Me ne rendo conto io perché vengono a chiedere aiuto a me. Se ne rende conto la Caritas. Se non vengono più da voi parlate con i parroci. Vedete quanta gente va a bussare alla loro porta. Senza voler fare retorica perché tanto non ci sta nessuno, siamo fra noi. Non sto facendo un comizio, non sto in streaming, siamo tra noi. Ma la verità è questa. Stanno aumentando e non mettiamo nulla per questa gente. Poi vi potete raccontare tutto quello che volete quando fate le riunioni di maggioranza, ma queste cose avete il buon gusto e il buon cuore di dirle però? Non è che ve le dobbiamo raccontare noi dai banchi dell'opposizione, anche perché l'abbiamo fatto quando eravamo in maggioranza di andare a mettere una posta per questa gente in bilancio e dover andare poi ad attingere... e ci sembrava anche poco. Era poco già allora e figuriamoci oggi. Dove a mano a mano sta svanendo tutto e dove purtroppo viviamo in uno Stato che non aiuta le persone in difficoltà. E dove purtroppo spesso la gente non vede altra strada che, come accade sempre più spesso, addirittura andare a togliersi la vita. Queste sono cose che leggiamo tutti i giorni sui giornali. Spero che non accadano mai in questo comune, in questo paese. Spero sempre anche nel piccolo riuscire ad aiutare le persone. Guardate, non è che possiamo vivere sulla speranza. Chi amministra ha la capacità di fare degli atti importanti, quali quelli appunto di creare una posta in bilancio per questa gente. Non l'avete fatto. Vorrà dire che forse a qualcuno pagherete la bolletta e ad altri no, ma è una responsabilità grave. Io che sono quella più laica vi dico queste cose. Voi andate pure a battervi il petto in chiesa. E non so con quale faccia francamente vi andate a battere il petto in chiesa. E te lo dico da laica, perché queste cose vanno fatte prima, non dopo in chiesa o quando parla il parroco che giustamente dice fate le cose tutti uniti. Un giorno ci andrò parlare con il parroco come vi ho già detto. E gli vorrei dire benissimo ma io come faccio a fare le cose in unità se non c'è un ascolto minimo da parte di una maggioranza che si barrica, che non si confronta come se dall'altra parte ci stesse il baratro. Ebbene questo è un baratro che rappresenta orgogliosamente 2700 cittadini. E li continuiamo a rappresentare. Molto probabilmente questa sacca di consenso è destinata ad aumentare grazie all'azione quotidiana che noi svolgiamo tutti giorni in questo paese orgogliosamente e tenacemente con la politica vicino alla gente. Allora un bilancio che è fatto di lacrime e sangue, di tasse, di multe e di quant'altro e pure sbagliato. Interrogatevi su quello che state facendo. Perché anche le altre cose parlano chiaro. Andiamo a vedere accertamenti fiscali entro l'anno. Ma il prossimo bilancio come lo chiuderete quando vi siete mangiati tutte queste poste prima? I prossimi bilanci come farete a chiuderli? Sulle centrali? Se arriveranno questi soldi. Su che cosa? Su ancora altre entrate che, badate bene, il revisore stesso vi dice va bene mettete oggi voi, pensate di avere o dite di avere questi soldi che derivano da accertamenti fiscali. Ma quest'anno. Non è che sono delle entrate ricorrenti. E il prossimo anno che farete nel frattempo? Mentre spendiamo € 15.000 per la stazione e altri soldi non so dove li metterete. Addirittura avete previsto di dare fondi o posti o luoghi alle associazioni anche con scopo di lucro. Nemmeno a dire quelle associazioni serie, serene che lavorano per il paese che non hanno scopi di lucro e stanno vicini alla gente. Chi guadagna ci sta guadagnando punto e basta. Quindi su queste partite che sono partite vere una risposta intanto io credo che politicamente dovete cercarla al vostro interno. E non è semplice. Altra cosa ovviamente attenzioneremo noi queste questioni con la gente. Perché la leva fiscale, caro assessore al bilancio, che voi avete tirato fuori l'avete tirata fuori... e più che leva fiscale è diventata un martello fiscale sulla testa della città. Questa è la verità. Ancora oggi arrivano persone che mi portano ... ce l'ho qua sopra, € 1000 di arretrati da pagare. E su questi noi faremo opposizione. Me li hanno consegnati poco fa, su questa cartella ci stanno € 1000 dei famosi sei anni di raccolta rifiuti da pagare; € 1000. Certo che li contesteremo, certo che lo faremo, certo che diamo una mano ai cittadini a fare queste cose. E li vinciamo

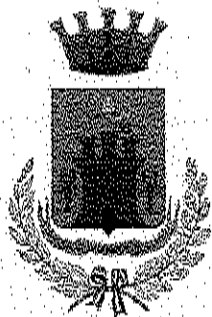
questi ricorsi perché quella lì non era una tassa, quello era un servizio che comunque la gente ha già pagato. E questo noi lo continueremo a ripetere testardamente fino alla fine perché è così. ... non so dove vanno a finire questi soldi. Sono come i € 15.000 alla stazione, non lo sanno manco loro dove vanno a finire. Infatti non lo so dove vanno a finire. Vanno a finire che devono pagare in qualche modo questo bilancio che continua ad essere quello che è. Sulle opere abbiamo già detto; sono buchi creati in precedenza. E non mi voglio ripetere proprio perché la storia l'abbiamo già fatta. Quelli che l'hanno voluta ascoltare, sulla caserma, sulla cava, l'hanno ascoltata anche l'altra versione dei fatti e non mi ripeto su queste cose. Vi dico però che rispetto agli emendamenti che abbiamo fatto, che io credo vi accingiate ... vado agli emendamenti a questo punto, a non prendere in considerazione. Vanno nel senso che vi dicevo. Con l'emendamento numero uno noi ci proponiamo di costituire un fondo di € 30.000 per dare un contributo pari al 100% dell'importo dovuto a titolo di Tasi per l'anno 2016 ai... qui c'è un errore, non dai, ai seguenti soggetti. Anche il computer nostro sbaglia, c'è una d in più. Ai seguenti soggetti; primo, persone fisiche e nuclei familiari con valore Isee pari o inferiore a € 6.000 annui. Perché € 6.000. Perché € 6.000 ci è sembrata la soglia minima di persone che hanno un minimo di contributo ancora dalla previdenza sociale, che ancora regge e resiste. Due, persone fisiche riconosciute invalide e in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 104 del 98 con un valore Isee non superiore ai € 18.000. Anche qui perché, chi ha un familiare disabile lo sa, le spese sono enormi. Quindi se c'è una persona che è in effettiva gravità non con una invalidità generica. Perché c'è una invalidità generica che molti hanno, ce l'hanno al 50-60%. Purtroppo chi come me ancora ce l'ha al 100% però sto qui e faccio altre cose. Ma chi effettivamente ce l'ha perché ha una invalidità fisica, un handicap serio grave che è permanente... la mia è transitoria spero. Chi ce l'ha in modo permanente e quei familiari che devono assistere queste persone, e lo sappiamo benissimo tutti e tre perché ci lavoriamo nel campo della salute con ruoli diversi, però hanno un peso, hanno un costo. Quindi noi pensiamo che quelle famiglie debbano avere un aiuto e un ristoro dal resto della collettività. Il terzo punto dell'emendamento numero uno, associazioni regolarmente iscritte all'albo comunali non aventi fini di lucro secondo noi non devono pagare la Tasi. Quelle regolarmente iscritte all'albo se nel momento in cui affittano un locale quel locale... quindi il proprietario o se loro stessi riescono ad acquistarlo però senza fini di lucro se sono delle associazioni che poi si spendono per il sociale e fanno delle attività che sono documentate non devono secondo noi pagare la Tasi. Sempre leggendo dall'emendamento numero uno si propone contestualmente una riduzione di pari importo delle spese afferenti alla missione uno, servizi istituzionali generali e di gestione, 0111, riferimento programma 11 con titolo altri servizi generali, titolo uno spese correnti. E l'obiettivo di questo emendamento è dare un sostegno alle fasce più deboli della popolazione che versano in una situazione di disagio economico e sociale. Abbiamo prodotto ovviamente lo specchietto di come si dovrebbero andare a prendere questi soldi. L'emendamento numero due propone di incrementare di € 7000 invece le risorse destinate agli interventi per la disabilità, perché in questo modo le cifre stanziare nell'anno 2016 almeno risulteranno invariate rispetto al precedente bilancio del 2015, che è quello che avevamo notato di questo taglio che riteniamo ingiusto ed ingiustificato. Si propone contestualmente una riduzione di pari importo delle spese afferenti alla missione otto, assetto del territorio ed edilizia abitativa, programma uno urbanistica, titolo uno spese correnti. Anche per questo l'obiettivo è garantire maggior sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Con l'emendamento numero tre ci si propone di istituire un fondo di € 25.000 da destinarsi all'erogazione di un contributo a favore delle famiglie più numerose ed economicamente svantaggiate che sostengono spese per il trasporto scolastico o per la refezione scolastica per minori che frequentano istituti scolastici presenti nel territorio di Isola del Liri. L'obiettivo è di introdurre delle misure di sostegno a favore delle famiglie più numerose ed economicamente svantaggiate. Quindi andare a sostenere anche in questo modo di andare ad dare un beneficio a quel famiglie che mandano i bambini a scuola ad Isola del Liri e che risiedono nel nostro comune. Anche qui siamo andati a prendere dai servizi istituzionali generali di gestione € 25.000 e li abbiamo collocati nell'altro capitolo. Questo è il senso degli emendamenti. È un senso sociale quello che diamo agli emendamenti che abbiamo presentato questa sera. E aspettiamo poi gli esiti anche rispetto a quello che dicevo prima, sia all'esito più generale del bilancio a questo punto e sia a quello che avverrà qui questa sera. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: volevo sapere questi € 25.000 che vengono dati a questo professore universitario di Bologna, a quanto ho capito, per quanto riguarda l'urbanistica. Il consulente. Sono € 25.000 che vengono dati a questo. Professore di Bologna... tu me l'hai detto. O lei o tu mi avete detto che è stato affidato l'incarico a questo professore universitario. ...per fare cosa però non ho capito. Per vedere? ASSESSORE CARINGI: servizi legali in materia urbanistica. CONSIGLIERE TOMASELLI: servizi legali. E per fare cosa però? Servizi legali in che senso? C'è una legge regionale che parla chiaro. Si tolgono i soldi là e si danno agli urbanisti adesso? Tanto non si può fare niente. Il Ppr lo

sapete che cos'è? La tomba. Anzi io ve lo dico subito, la prossima settimana inizierò con una raccolta di firme che se vorranno i cittadini firmeranno per abolire questa porcheria che hanno fatto a Roma e per togliere i vincoli sui terreni. Perché dobbiamo pagare solo tasse qua; sopra la casa, sopra il terreno e su tutte le parti. ...le modifiche ora hanno perso. Il signor Buschini del Pd ... innanzitutto hanno fatto la proroga di otto anni e quella è vigente. La proroga dura cinque anni pena la decadenza. Tutti quanti hanno votato, quelli di Forza Italia, Mario Abbruzzese e quelli del Pd. Tutti d'accordo. Buschini... hanno fatto la giunta che si deve poi approvare in consiglio. Quindi spendere € 25.000 per questo qua è inutile, tanto è bloccato, il Pptr è sovrano a tutti i piani. Quindi le zone bianche ... è il piano particolareggiato, non esistono le zone bianche. Tu hai detto zone bianche. Il piano particolareggiato si doveva fare da quarant'anni e non è stato fatto. C'è la legge regionale 36 o 38, quella che è, che parla chiaro. Abbiamo bisogno anche di un altro professore adesso? Che ci viene a dire che cosa quando è tutto bloccato? Hai detto che i comuni non incassano i soldi? Perché nessuno costruisce più. Questa è la realtà. Io la prossima settimana ... ho preparato già la dicitura, passerò casa per casa in tutte le zone; Castelliri, Sora, Isola del Liri. Chiamerò tutti i sindaci della provincia per l'abolizione del Pptr che è una truffa ai danni della povera gente. Perché otto giorni prima di fare questo Pptr hanno dato 70 milioni di metri cubi a cinque persone. 70 milioni di metri cubi. Stiamo parlando di 80-90 miliardi di euro. E non certo per costruire il vano di casa, ma per soldi, per guadagnarci. Vedete Report 2008, i re di Roma. Vedete quello e vi rendete conto. Poi tu vai cercando pure le case che non sono state registrate. Un'altra mazzata per i poveracci. Questa è la realtà. Questo è quello che farò. Poi voi chiamate gli urbanisti, tanto i soldi ci stanno. Altri € 25.000 a uffa. Per fare quello che faceva l'altro architetto di prima? Per giustificare quello? Che ora si può fare. Prima non si poteva fare. Hai scoperto ora la legge che si può fare. Però è sempre interpretativa. Questa legge urbanistica è interpretativa. Praticamente ai nemici la legge si applica, per gli amici si interpreta. Quindi sopra 100 progetti 2 li danno e 98 no. Questa è la realtà. Gli stessi progetti alla Regione Lazio per due case uguali a uno si dà e a uno no. Questa è una vergogna sociale. Poi vanno a demolire. Ci dovevo stare io a Licata a demolire le case. Fatemi vedere i piani regolatori come vengono fatti. Con quale cosa si danno metri cubi a poche persone e niente alla povera gente. Anzi, ti dicono pure che sei delinquente e ti mettono i vincoli sul tuo terreno e ci devi pagare le tasse. Questa è la realtà. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Altobelli. CONSIGLIERE ALTOBELLI: rapidamente per alcune considerazioni sul bilancio e sul Dup. In virtù del fatto che ovviamente il bilancio soprattutto questo previsionale insieme al Dup è un documento di programmazione che un ente deve fare e che va ad indicare la rotta, la strada su cui questo ente si va a muovere per il prossimo anno, o i prossimi sei mesi alla fine. Quindi sono scelte amministrative su come allocare le risorse presenti. Ed essendo scelte amministrative possono essere giudicate positivamente o negativamente in base a come si vogliono leggere. Io vedo questo bilancio in un'ottica leggermente diversa, forse troppo utopistica o forse troppo... non voglio usare il termine all'avanguardia ma diciamo utopistica, anche vedendo alcune logiche di alcuni enti a livello nazionale come si muovono. Lavorando con parecchie istituzioni di altre zone d'Italia verifico che è vero che siamo tutti in grossa difficoltà come bilancio ma c'è chi fa bilanci attivi e chi fa bilanci un po' più di difesa. Questo mi sembra molto un bilancio di difesa per le tante ragioni che sono state espresse sia dal consigliere Di Pucchio ma anche dall'assessore che ha ritenuto giusto rendere alcune osservazioni. Però io vedrei ad esempio alcune spese non tanto come spese ma se utilizzate in un certo modo come volano per lo sviluppo. Faccio alcuni esempi. Alcune risorse che sono state allocate come ad esempio i € 25.000 per l'architetto... il legale oppure € 25.000 per le spese di progettazione del Paes oppure altre risorse che sono presenti all'interno del bilancio. Se tutto questo... che io giudico positiva questo tipo di scelta. Però se questo fosse messo all'interno di un canale diverso di creazione di un poll che lavori a tutte le opportunità che possono essere presenti. E quindi il primo anno io investo queste risorse per poi ritrovarmi queste risorse sviluppate in base all'ottenimento di contribuzione sia regionale che europea allora è una spesa ma vista come investimento. Come d'altronde possono essere viste le spese sul sociale. C'è una best pratic... meglio che lo dica in italiano altrimenti viene vista in modo diverso, ci sono delle pratiche migliori nella realtà in cui le spese sul sociale vengono utilizzate per creare volano. Un esempio può essere quello che io metta a disposizione una posta di bilancio per le attività che assumono. Invece di dare beneficenza o assistenza pura io metto a disposizione queste risorse per far assumere del personale, dei padri di famiglia che hanno difficoltà a trovare lavoro. Ci sono attività che conosco ad Isola che si sono rivolte anche a me che sono disponibili ad assumere se trovano un percorso all'interno del pubblico che gli garantisca ad esempio il pagamento dei contributi Inps. E per due anni comunque mantengono questa persona. E potrei fare anche altri esempi. Le risorse poche che siano se viste in modo diverso, non con me spesa ma come spesa che sia investimento possono essere un volano. Se mai si parte mai si arriva. Oppure un abbattimento della tassazione su chi investe nel centro storico o chi apre nuove

attività. È vero che nell'immediato si possono creare all'interno del bilancio delle difficoltà ma se mai partiamo mai arriviamo. Queste attività che io incentivo con un'incentivazione sul bilancio mi daranno sicuramente un'entrata maggiore rispetto a quello che ho speso oggi. Quindi questo è quello che io intendo per bilancio non di difesa ma di attacco rispetto a quello che è un bilancio di difesa. Non sono mie idee e basta, sono idee viste ed applicate in altri paesi dell'Italia, non di altri paesi comunitari, che possono cominciare ad inserirsi all'interno di un bilancio di un ente. Questo è quello che mi sento di dire. Quindi io spero che si cominci a lavorare su questo tipo di logica che è l'unica che può essere funzionale a riaganciare una piccola ripresa e che possa essere utile per poter superare il 2018 non solo nel capire come andare a recuperare delle spese ma con delle spese che nascono in virtù di investimenti fatti in passato. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ci sono altri interventi? Prego assessore. **ASSESSORE CARINGI:** volevo intanto dare comunicazione al consiglio che è arrivato il parere ... diciamo un'integrazione al parere del revisore dei conti e ne do lettura rispetto a questa tra virgolette modifica. Il sottoscritto revisore preso atto della nota protocollo 9734 a firma del responsabile del servizio finanziario, che è la nota che vi abbiamo consegnato. Verificato che per mero errore di trascrizione nella propria relazione di bilancio di previsione alle pagine 9 e 10 è stato indicato un saldo iniziale di cassa al 1 gennaio 2015 di € 981.088,04 anziché di € 322.706,45. Ritenuto di dover apportare le opportune correzioni al fine di indicare il corretto saldo iniziale di € 322.706,45. Accertato che le correzioni apportate non incidono sugli equilibri di bilancio poiché il saldo di cassa previsto alle 31/12/2016 risulta comunque essere positivo, allega alla presente i prospetti con le corrette previsioni di cassa confermando il parere finale espresso nella propria relazione. 7 giugno 2016, Aurelio Gaffi, revisore dei conti. Quindi si sta protocollando e sarà agli atti. Volevo dare il parere rispetto ai tre emendamenti presentati dal consigliere Di Pucchio. Intanto da un punto di vista tecnico finanziario c'è il parere contrario sia del responsabile del servizio ovvero del revisore dei conti, perché le modifiche che sono state apportate, ovvero le minori spese previste vanno ad incidere su capitoli di spesa che riguardano spese che non si possono tagliare, che non si possono impegnare, che non si possono modificare. Nello specifico per quanto riguarda il primo emendamento, cioè quando si parla di una riduzione di € 30.000, i € 30.000 che si vogliono tagliare dalla missione uno, programma 11, titolo uno, € 30.000 appunto, riguardano... la previsione di spesa che c'era su questo capitolo di € 176.000 sul quale si vogliono tagliare € 30.000 riguardano per € 130.071 interessi passivi ed oneri finanziari su mutui, per € 37.000 il fondo di riserva, per € 5.000 Iva a debito e per € 4.000 il contributo che dobbiamo ogni anno al centro per l'impiego di Sora. Quindi tutte spese vincolate da contratti o da impegni assunti, o comunque non applicabili al bilancio corrente. Per quanto riguarda il punto due, dove si prevede un taglio di € 7.000 alla missione otto, programma uno, titolo uno, prevede uno stanziamento di € 93.050. I € 93.050 riguardano per € 80.000 interessi passivi su mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e € 13.000 l'acquisto di beni riguardanti la segnaletica stradale e la prestazione di servizi riguardanti sempre la segnaletica stradale. Queste somme vincolate per legge sono destinate ai sensi dell'articolo 208 del codice della strada che prevede che il 50% delle contravvenzioni vengano destinate all'acquisto della prestazione di servizi relativa alla segnaletica stradale. Per quanto riguarda il terzo emendamento, che prevede un taglio di € 25.000 alla missione uno, programma uno, titolo uno che prevede uno stanziamento di € 284.000, anche in questo caso ci troviamo di fronte a somme che riguardano interessi passivi ed oneri finanziari che riguardano il finanziamento degli organi istituzionali che sono ad oggi dovuti per legge almeno fino a quando non vi siano modificazioni rispetto alla costituzione degli organi istituzionali. Quindi da un punto di vista finanziario gli emendamenti sono inammissibili perché i capitoli di spesa che sono stati individuati non sono decurtabili. Il consigliere Di Pucchio nelle righe della sua proposta di emendamento faceva riferimento a questo. Diceva che non avendo a disposizione un documento più completo, il Peg che individuava con precisione i capitoli, si riservava casomai in sede di consiglio di individuare altri capitoli. Certo, questo si sarebbe potuto evitare se si sarebbe approfondita prima la questione ad esempio partecipando alla commissione bilancio che ha esaminato il bilancio di previsione e andando a verificare se questi capitoli di spesa o altri potevano essere soggetti a tagli con degli emendamenti. Però oltre queste questioni che sono praticamente tecniche e di natura finanziaria vorrei dire anche qualcosa di politico riguardo alla volontà dell'amministrazione, al di là di queste questioni tecniche finanziarie, di rigettare questi tre emendamenti. Per quanto riguarda l'emendamento numero uno si fa riferimento alla Tasi, agevolazioni per il pagamento della Tasi. Credo che forse non ci si renda conto che è stata abolita la Tasi prima casa. La Tasi si paga per l' 1,1 per 1000 solo per le seconde case... determinate categorie di pregio, seconde case e per i locali commerciali. Quindi io non credo chi si trovi per sua fortuna nella condizione di avere seconde case o case di certo pregio riferite a determinati valori catastali o si trovi nelle condizioni di poter avere locali commerciali da affittare si possono trovare nelle condizioni di un reddito Isee pari o inferiore a € 6.000. Poteva avere un senso questo

emendamento se fosse stata confermata la Tasi come prima casa. Anche in quel caso si sarebbe dovuto approfondire perché comunque c'erano delle riduzioni previste dalla legge. Per quanto riguarda il secondo emendamento vorrei chiarire un attimino un equivoco che l'opposizione, in particolare il consigliere Mancini forse, sta montando ad arte. Quando si parla di un taglio di spesa di € 7.000 su un servizio, e facendo riferimento alla vecchia codificazione parlo dell'11002, che parla di servizi di prevenzione e riabilitazione non significa necessariamente come sta semplificando e strumentalizzando il consigliere Mancini che si sono tagliati € 7.000 a progetti di disabilità o ai disabili, strumentalizzando anche in questo modo un grave problema. € 7.000 di tagli riguardano questo servizio ma in particolare riguardano due capitoli di spesa, uno di € 2.000 e uno di € 5.000 che ti posso garantire niente hanno a che fare con le disabilità. Quindi anche in questo caso credo che sia un emendamento di tipo strumentale, anche perché si sta facendo molto riguardo le disabilità, sia direttamente da parte dell'amministrazione, sia attraverso progetti di collaborazione con la Asl e con l'Aipes. Il fondo per gli indigenti che è stato creato di € 55.000 prevede anche interventi in questa direzione. Rispetto al terzo emendamento, quello che riguarda il trasporto scolastico e la refezione scolastica, ci sarebbe comunque stato aldilà del problema tecnico finanziario di inammissibilità dell'emendamento un parere negativo perché crediamo che il comune, e l'ho detto anche nella mia relazione precedente, sta già facendo molto. La percentuale che paghiamo rispetto alle entrate del trasporto scolastico e della mensa è molto alta. È una somma che non abbiamo ridotto. Lo ripeto, l'ho detto già precedentemente nel mio intervento sul bilancio di previsione, bisogna anche capire dove si vuole andare a parare. Da una parte si chiede di incrementare i contributi per i servizi, però da un'altra parte se si fa un'azione di recupero non di nuove tasse ma di recupero di quanto non pagato ci viene detto di fare terrorismo tributario oppure di gravare i nostri contribuenti di oneri che avrebbero dovuto pagare negli anni precedenti. Anche su questo comunque ci sarebbe stato un parere negativo perché crediamo che comunque già questa amministrazione fa molto per quanto riguarda le spese nel campo sociale ed in particolare per venire incontro alle famiglie che usufruiscono del trasporto scolastico e della mensa scolastica. Per tutte queste motivazioni, sia di carattere politico, sia e soprattutto di carattere tecnico finanziario, così come espresse dal responsabile del servizio finanziario e dal revisore dei conti, chiedo al consiglio di respingere i tre emendamenti proposti dal consigliere Di Pucchio, che comunque ringrazio perché le va dato atto di aver fatto un lavoro di approfondimento. Va comunque preso atto di un lavoro svolto e di una volontà in questa direzione. Sicuramente le questioni di cui si parla che si vogliono sollevare non sono state abbandonate e vengono costantemente attenzionate dall'amministrazione comunale. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo al voto ... prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Noi intendiamo non partecipare al voto perché vogliamo sottolineare il nostro completo disaccordo su come sono state condotte le faccende relative alla composizione del bilancio, a come è stato portato in aula. Credo che questo modo di fare così impreciso da parte vostra possa essere in questo momento solo sottolineato con la non partecipazione al voto e con l'uscita quindi dall'aula. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Sono tre che escono dall'aula, Mancini Angela, Trombetta Giorgio e Tomaselli. Votiamo il primo emendamento presentato dall'assessore Caringi. Passiamo al voto. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Nessuno. Passiamo al voto degli emendamenti presentati dalla minoranza. Singolarmente. Emendamento con protocollo 9687 del 6 giugno 2016, emendamento numero uno. Chi si astiene? 1 astenuto, Altobelli. Chi è favorevole? Zero. Chi è contrario? 10. Votiamo l'emendamento numero due. Astenuti? 1 astenuto, Altobelli. Chi è favorevole? Zero. Chi è contrario? 10. Emendamento numero tre. Chi si astiene? 1, Altobelli. Chi è favorevole? Zero. Chi è contrario? 10. Passiamo al voto del punto con la correzione fatta e il parere del revisore. Chi si astiene? Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 1, Altobelli. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 1, Altobelli. Passiamo al settimo punto dell'ordine del giorno. Intanto rientrano i consiglieri che avevano abbandonato. CONSIGLIERE MANCINI: volevo giustificare l'assenza del consigliere Tomaselli che è andato a lavorare ... PRESIDENTE: ok, esce definitivamente. Rientrano i consiglieri Mancini Angela e Trombetta Giorgio. Rimane fuori giustificato il consigliere Tomaselli Mauro. Passiamo al settimo punto dell'ordine del giorno.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

PROVINCIA DI FROSINONE

Servizio III

Spett.le

Dott. Aurelio Gaffi

Revisore Unico del Comune di Isola del Liri

Presidente del consiglio Comunale

Prot. n° 28734 - 7 GIU. 2016

Oggetto: parere al bilancio di previsione 2016/2018.

Vista la proposta di Bilancio di Previsione 2016/2018 e relativi allegati approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 27.05.2016.

Visto il bilancio di previsione parte entrata e parte spesa, ed in particolare i dati riportati nella prima colonna a pag.10 del Parere del Revisore.

Preso atto dei rilievi emersi durante la seduta del C.C. in data odierna e relativi alla non coincidenza dei dati riportati nella colonna "residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio" rispetto ai residui risultanti al 31.12.2015 per effetto dell'approvazione del rendiconto 2015;

Verificato che la stampa del Bilancio di Previsione per una errata imputazione dei dati nel software informatico al momento del ribaltamento dei residui, dal 2015 al 2016, contiene dati non coincidenti con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto 2015;

Riscontrato che le previsioni di cassa sono state correttamente elaborate sulla base delle previsioni di competenza 2016 e dei residui al 31.12.2015, così come approvato;

Precisato che dette correzioni non incidono sulle previsioni di bilancio e sui relativi equilibri;

Tanto premesso, si procede alla correzione di detti errori materiali ed alla ristampa dei prospetti relativi alle previsioni di cassa.

La presente, unitamente al nuovo prospetto di previsione di cassa, viene inviata al Revisore unico affinché provveda per quanto di competenza.

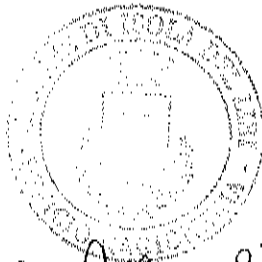
Isola del Liri, li 07 giugno 2016



Il Responsabile Supplente del Servizio Finanziario
Dott. Gianluca Cellupica

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				322.706,45
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	5.538.142,70	6.781.539,89	12.319.682,59	8.428.502,94
2	Trasferimenti correnti	992.565,64	295.613,37	1.288.179,01	1.273.048,46
3	Entrate extratributarie	440.845,41	899.000,98	1.339.846,39	666.351,79
4	Entrate in conto capitale	2.824.600,91	7.384.386,58	10.208.987,49	9.888.987,49
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	4.726.814,94	700.000,00	5.426.814,94	5.426.814,94
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	85.974,93	4.176.000,00	4.261.974,93	4.261.974,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		14.608.944,53	21.236.540,32	35.845.485,35	31.268.387,00
1	Spese correnti	3.387.849,05	7.861.283,27	11.249.132,32	9.757.834,63
2	Spese in conto capitale	3.238.827,86	8.399.374,69	11.638.202,55	11.435.241,63
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso di prestiti	40.835,24	375.000,00	415.835,24	415.835,24
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.621.743,26	1.000.000,00	4.621.743,26	4.621.743,26
6	Spese per conto terzi e partite di giro	486.055,95	4.176.000,00	4.662.055,95	4.662.055,95
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.775.311,36	21.811.657,96	32.586.969,32	30.892.710,71
SALDO DI CASSA		3.833.633,17	575.117,14	3.258.516,03	378.676,29


 [Signature] 07/06/2016

Prot. n. 9736
del 7/6/2016

Comune di Isola del Liri

Provincia di Frosinone

Organo di revisione economico finanziario

Al Sindaco

All'assessore al bilancio

Al segretario Comunale

Al responsabile del servizio finanziario

Oggetto: Parere bilancio di previsione esercizio 2016-2018

Il sottoscritto revisore:

preso atto della nota prot. 9734 a firma del responsabile del servizio finanziario,

verificato che per mero errore di trascrizione nella propria relazione al bilancio di previsione alle pagine 9 e 10 è stato indicato un saldo iniziale di cassa al 01/01/2015 di € 981.088,04 anziché € 322.706,45.

Ritenuto dover apportare le opportune correzioni al fine di indicare il corretto saldo iniziale di € 322.706,45

Accertato che le correzioni apportate non incidono sugli equilibri di bilancio, poiché il saldo di cassa previsto al 31/12/2016 risulta comunque essere positivo.

allega alla presente i prospetti con le corrette previsioni di cassa. Confermando il parere finale espresso nella propria relazione.

Isola del Liri 07/06/2016

Aurelio Gatti



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				322.706,45
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	5.538.142,70	6.781.539,89	12.319.682,59	8.428.502,94
2	Trasferimenti correnti	992.565,64	295.613,37	1.288.179,01	1.273.048,46
3	Entrate extratributarie	440.845,41	899.000,98	1.339.846,39	666.351,79
4	Entrate in conto capitale	2.824.600,91	7.384.386,58	10.208.987,49	9.888.987,49
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	4.726.814,94	700.000,00	5.426.814,94	5.426.814,94
7	Anticipazioni da Istituta tesoriere/cassiere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	85.974,93	4.176.000,00	4.261.974,93	4.261.974,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		14.608.944,53	21.236.540,82	35.845.485,35	31.268.387,00
1	Spese correnti	3.987.849,05	7.861.283,27	11.749.132,32	9.757.834,63
2	Spese in conto capitale	3.238.827,86	8.399.374,69	11.638.202,55	11.435.241,63
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso di prestiti	40.835,24	375.000,00	415.835,24	415.835,24
5	Chiusura anticipazioni di Istituta tesoriere/cassiere	3.621.743,26	1.000.000,00	4.621.743,26	4.621.743,26
6	Spese per conto terzi e partite di giro	486.055,95	4.176.000,00	4.662.055,95	4.662.055,95
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.775.311,36	21.811.657,96	32.586.969,32	30.892.710,71
SALDO DI CASSA		3.833.633,17	575.117,14	4.408.750,31	375.676,29

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

07/06/2016

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	981.088,04
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.428.502,94
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.273.048,46
<i>Entrate extratributarie</i>	666.351,79
<i>Entrate in conto capitale</i>	9.838.987,49
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione prestiti</i>	5.426.814,94
<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.261.974,93
	30.845.680,55
ELLE ENTRATE	31.926.768,59

322.706,45

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
<i>Spese correnti</i>	9.757.834,63
<i>Spese in conto capitale</i>	11.435.241,63
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Rimborso di prestiti</i>	415.835,24
<i>Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere</i>	4.621.743,26
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.662.055,95
	30.892.710,71
SALDO DI CASSA	1.034.057,88

375.676,29

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 57.270,75

***/EMENDAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016**

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Protocollo n° 0009623

del 06/06/2016 ENTRATA



0 201600 096237

IN DIMINUZIONE:

Codice 1.08.02.03 Spese correnti, funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, illuminazione pubblica e servizi connessi, prestazioni di servizi.

Stanziamiento	€ 658.000,00
Riduzione	€ 25.000,00

Nuovo stanziamento € 633.000,00

IN AUMENTO:

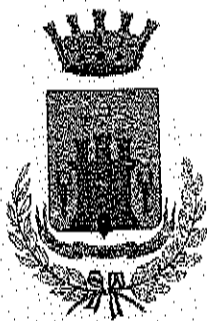
Codice 1.09.01.03 Spese correnti, funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, urbanistica e gestione del territorio, prestazioni di servizi.

Stanziamiento	€ 21.700,00
Aumento	€ 25.000,00

Nuovo stanziamento € 46.700,00

L'emendamento prevede una riduzione di spesa corrente nel capitolo della pubblica illuminazione legata ad una riduzione della stima della revisione prezzi del contratto in essere con la soc. Citelum ed un aumento legato alla attivazione di un servizio di supporto legale in materia urbanistica. Non è prevista una alterazione degli equilibri di parte corrente degli stanziamenti di bilancio.

Isola del Liri, 06/06/2016



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

PROVINCIA DI FROSINONE

PARERE DEL RESPONSABILE SUPPLENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: emendamento del Vice Sindaco Angelo Caringi in data 06-06-2016, prot. n° 9623 del 06-06-2016.

In ordine alla regolarità contabile (ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000, T. U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) si esprime parere favorevole all'emendamento di cui all'oggetto e riguardante la riduzione di € 25.000,00 dello stanziamento sul capitolo 1.08.02.03 con corrispondente aumento sul capitolo 1.09.01.03.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n° 267/2000.

Isola del Liri, li 06-06-2016

IL RESPONSABILE SUPPLENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Gianluca Cellupica





Comune di Isola del Liri

Provincia di Frosinone

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 8°

OGGETTO: EMENDAMENTO DEL VICESINDACO ANGELO CARINGI PROT. 9623 DEL 06/06/2016.

In ordine alla regolarità tecnica (ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) **si esprime parere favorevole** all'emendamento presentato dal vice sindaco Angelo Caringi che riguarda la riduzione dei € 25.000,00 dello stanziamento sul cap. 1.08.02.03 e l'aumento dello stesso importo sul cap. 1.09.01.03. .

Si attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Isola del Liri li 06/06/2016

Il Responsabile del Servizio 8°
Ing. Pierpaolo Spaziani Testa



Comune di Isola del Liri

Provincia di Frosinone

Organo di revisione economico finanziario

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
Protocollo n° 0008719
del 07/06/2016 ENTRATA

0 201600 097197

Al Sindaco

All'assessore al bilancio

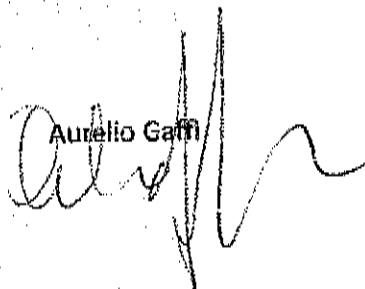
Al segretario Comunale

Al responsabile del servizio finanziario

Oggetto: parere sulla proposta di emendamenti al bilancio di previsione 2016 del 06/06/2016 prot.9623

Il sottoscritto revisore, vista la proposta di emendamento al bilancio di previsione 2016-2018 del 06/06/2016 prot. 9623; preso atto dei pareri tecnico e contabile espressi dai rispettivi responsabili, esprime parere favorevole al suddetto emendamento.

Isola del Liri 07/06/2016

Aurelio Gatti


COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
- 6 GIU, 2016 *Dei 1805*
Data di arrivo

*Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
Al Responsabile del Servizio Finanziario
Al Revisore Unico dei Conti
del Comune di Isola del Liri*

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
Protocollo n° 0009887
del 06/06/2016 ENTRATA

0 201600 098879

OGGETTO: Proposta di emendamenti al Bilancio di Previsione 2016

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Comunale di Contabilità, la sottoscritta Antonella Di Pucchio, nella qualità di capogruppo del Gruppo Consiliare "Progetto Comune" propone, previa acquisizione dei relativi pareri del Revisore unico dei conti e del Responsabile del servizio finanziario, i seguenti emendamenti al Bilancio di previsione 2016 in corso di approvazione, facendo già rilevare che gli stessi mantengono inalterati gli equilibri di bilancio.

Preliminarmente, la scrivente fa rilevare che, per la formulazione degli emendamenti, si è basata sugli unici schemi di bilancio in proprio possesso, allegati alla Deliberazione di G.C. n. 46 del 27.05.2016, tra i quali tuttavia non figura il PEG spese 2016.

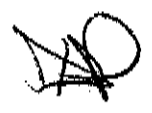
EMENDAMENTO N. 1

Con l'emendamento n.1 si propone di costituire un fondo dell'importo di € 30.000,00 da destinarsi all'erogazione di un contributo pari al 100% dell'importo dovuto a titolo di TASI anno 2016 dai seguenti soggetti:

1. persone fisiche e nuclei familiari con valore ISEE pari o inferiore ad € 6.000,00;
2. persone fisiche riconosciute invalide e in situazioni di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge 104/1998 con valore ISEE non superiore ad € 18.000,00 e nuclei familiari al cui interno sono presenti i predetti soggetti svantaggiati con valore ISEE non superiore ad € 18.000,00. .
3. associazioni regolarmente iscritte all'albo comunale non aventi fini di lucro;

Si propone, contestualmente, una riduzione di pari importo delle spese afferenti alla Missione 1 – "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – 0111 Programma 11 "Altri servizi generali" – Titolo 1 "Spese correnti"

Obiettivo: dare un sostegno alle fasce più deboli della popolazione che versano in una situazione di disagio economico e sociale.



Minore Spese

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Previsione	Emendamento	Stanziamiento definitivo
Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" 0101 Programma 11 "Altri Servizi generali", Titolo 1	Spese correnti	€ 176.071,57	- € 30.000,00	€ 146.071,57

Maggiori Spese

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Previsione	Emendamento	Stanziamiento definitivo
Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" 1204 Programma 4 "Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale", Titolo 1	Spese correnti	€ 304.353,20	+ € 30.000,00	€ 334.353,20

Si rappresenta che la scelta di "allocare" il fondo in esame nella missione 12, Programma 4, Titolo 1, è stata condizionata dall'assenza, nell'ambito dello schema di bilancio 2016, di una specifica voce, la quale, tuttavia, potrà essere meglio individuata qualora il presente emendamento dovesse essere approvato dal Consiglio Comunale.

EMENDAMENTO N.2

Con l'emendamento n. 2 si propone di incrementare di € 7.000,00 le risorse destinate ad interventi per la disabilità. In tal modo le risorse stanziare per l'anno 2016 risulteranno invariate rispetto alle risorse stanziare nell'esercizio precedente.

Si propone, contestualmente, una riduzione di pari importo delle spese afferenti alla Missione 8 – "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" – 0801 Programma 1 "Urbanistica" – Titolo 1 "Spese correnti"

Obiettivo: garantire maggiore sostegno alle fasce più deboli della popolazione.

Minore Spese

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Previsione	Emendamento	Stanziamiento definitivo
Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" 0801 Programma 1 "Urbanistica", Titolo 1	Spese correnti	€ 93.050,00	- € 7.000,00	€ 86.050,00

Maggiori Spese

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Previsione	Emendamento	Stanziamiento definitivo
Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" 1202 Programma 2 "Interventi per la disabilità", Titolo 1	Spese correnti	€ 6.000,00	+ € 7.000,00	€ 13.000,00

EMENDAMENTO N. 3

Con l'emendamento n. 3 si propone di istituire un fondo di € 25.000,00 da destinarsi all'erogazione di un contributo a favore delle famiglie più numerose ed economicamente svantaggiate le quali sostengono spese per il trasporto scolastico e/o per la refezione scolastica per minori che frequentano gli istituti scolastici presenti nel territorio del comune di Isola del Liri.

Obiettivo: introdurre delle misure di sostegno a favore delle famiglie più numerose ed economicamente svantaggiate che sostengono spese per il trasporto scolastico e/o per la refezione scolastica per minori che frequentano gli istituti scolastici presenti nel territorio del comune di Isola del Liri.

Minori Spese

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Previsione	Emendamento	Stanziamiento definitivo
Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" 0101 Programma 1 "Organi istituzionali", Titolo 1	Spese correnti	€ 284.600,00	- € 25.000,00	€ 259.600,00

Maggiori Spese


Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Previsione	Emendamento	Stanziamiento definitivo
Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" 1201 Programma 2 "Interventi per l'infanzia e per i minori", Titolo 1	Spese correnti	€ 150.000,00	+ € 25.000,00	€ 175.000,00

Si rappresenta che la scelta di "allocare" il fondo in esame nella missione 12, Programma 2, Titolo 1, è stata condizionata dall'assenza, nell'ambito dello schema di bilancio 2016, di una specifica



voce, la quale, tuttavia, potrà essere meglio individuata qualora il presente emendamento dovesse essere approvato dal Consiglio Comunale.

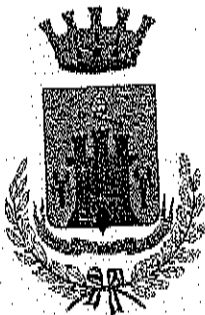
Isola del Liri, li 6 giugno 2016



Antonella Di Pucchio

Capogruppo Gruppo Consiliare

“Progetto Comune”



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

PROVINCIA DI FROSINONE

PARERE DEL RESPONSABILE SUPPLENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: proposta di emendamenti al Bilancio di previsione 2016 del Capogruppo consiliare "Progetto Comune" Antonella Di Pucchio in data 06-06-2016, prot. n° 9687 del 06-06-2016.

In ordine alla regolarità contabile (ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000, T. U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) si esprime **parere non favorevole** alla proposta di emendamenti di cui all'oggetto. Ciò per i motivi di seguito dettagliati:

- in quanto all'emendamento n° 1, lo stanziamento di € 176.071,57 previsto nella Missione I, Programma 11, riguarda spese obbligatorie per legge e/o per contratto (rimborso spese di funzionamento Centro impiego di Sora, interessi passivi per mutui ed IVA a debito) oltre al Fondo di riserva. Ne deriva che un'eventuale riduzione di detti stanziamenti comporterebbe la creazione di debiti fuori bilancio;
- in quanto all'emendamento n° 2, lo stanziamento di € 93.050,00 previsto nella Missione 8, Programma 1, riguarda spese obbligatorie per legge e/o per contratto (interventi sulla segnaletica stradale finanziati dai proventi del Codice della strada ai sensi dell'art. 208 C. d. s. ed interessi passivi per mutui). Un'eventuale riduzione dello stanziamento genererebbe la creazione di debiti fuori bilancio;
- in quanto all'emendamento n° 3, lo stanziamento di € 284.600,00 previsto dalla Missione 1, Programma 1, riguarda indennità e spese di funzionamento degli organi amministrativi, dell'organo di revisione contabile, del Nucleo di valutazione, buoni pasto ed interessi passivi ed oneri finanziari per mutui. Anche in questo caso, un'eventuale riduzione di stanziamenti previsti da norme di legge comporterebbe la creazione di debiti fuori bilancio.

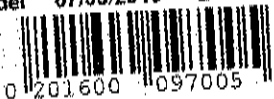
Isola del Liri, li 07-06-2016

IL RESPONSABILE SUPPLENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Gianluca Cellupica



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
Protocollo n° 0009700
del 07/06/2016 ENTRATA



Comune di Isola del Liri

Provincia di Frosinone

Organo di revisione economico finanziario

Al Sindaco

All'assessore al bilancio

Al segretario Comunale

Al responsabile del servizio finanziario

Verbale del 07/06/2016

Oggetto: parere dell'organo di revisione sulla proposta di emendamenti al Bilancio di previsione 2016 del Capogruppo consiliare "Progetto Comune" Antonella Di Pucchio in data 06-06-2016, prot. n° 9687 del 06-06-2016.

Il sottoscritto revisore, presa visione della proposta di emendamento riportata in oggetto, preso atto del parere contrario del responsabile del servizio finanziario, motivato dal fatto che la riduzione di spese correnti nelle missioni e programmi indicati nell'emendamento, comporterebbero l'insorgere di debiti fuori bilancio, in quanto le somme ivi stanziare risultano dovute per norme di legge o impegni contrattuali già assunti, Esprime parere contrario agli emendamenti 1, 2 e 3 presentati in data 06/06/2016 prot 9687.

Isola del Liri 07/06/2016

Aurelio Gaffi

Firmato digitalmente da gaffi aurelio
DN: c=it, o=non presente, cn=gaffi
aurelio,
serialNumber=IT-GIFRLA65L24HS01
F, givenName=Aurelio, sn=gaffi,
dnQualifier=f3666416
Data: 2016.06.07 09:46:31 +02'00'

COMUNE DI ISOLA DEL LIR^T

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
Protocollo n° 0009555
del 03/06/2016 ENTRATA

0 201600 095551

Provincia di FR

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico

Aurelio Gaffi

Firmato digitalmente da gaffi aurelio
ND: c=IT, o=non presente, cn=gaffi
aurelio,
serialNumber=IT:GFFRLA65L24H501F,
givenName=aurelio, sn=gaffi,
dnQualifier=13666416
Data: 2016.06.01 20:02:24 +02'00'

Comune di Isola del Liri

Il Revisore Unico

verbale del 31/05/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Isola del Liri che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 31/05/2016

IL REVISORE UNICO

Aurelio Gaffi

Firmato digitalmente da gaffi aurelio
DN: c=IT, o=non presente, cn=gaffi
aurelio,
serialNumber=IT:GFERLA65L24H501F,
givenName=aurelio, sn=gaffi,
dnQualifier=13660416
Data: 2016.06.01 20:03:27 +02'00'

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Isola del Liri nominato con delibera consigliere n. 21 del 21/05/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 27/05/2016 con delibera n. 46 completo dei seguenti allegati:
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - j) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - k) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - l) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - m) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 27/05/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 46 del 27/5/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 26/05/2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- non sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2015

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	3.544.200,30
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.320.080,62
b) Fondi accantonati	4.523.001,01
c) Fondi destinati ad investimento	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-4.298.881,33

Con delibera consiliare sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 02/07/2015 con verbale n 2, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi in quote annuali costanti di euro 150.002,12, del maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	488.252,86	981.088,04	322.706,45
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	57.270,75
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		199.151,15		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		412.988,11		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		113.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		7.431.551,89	6.781.539,89	6.197.058,68	6.330.058,68
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	553.553,96	295.613,37	295.513,37	295.513,37
3	<i>Entrate extratributarie</i>	635.567,81	899.000,98	790.389,31	744.389,31
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.939.643,28	7.384.386,58	7.842.309,65	9.006.327,63
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.311.615,41	700.000,00		
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.976.000,00	4.176.000,00	4.176.000,00	4.176.000,00
totale		18.847.932,35	21.236.540,82	20.307.271,01	21.552.288,99
	totale generale delle entrate	18.847.932,35	21.236.540,82	20.307.271,01	21.552.288,99

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		150022,12	150022,12	150022,12
1	SPESE CORRENTI	9527810,09	7861283,27	6747439,24	6821409,24
	previsione di competenza		0	0,00	0,00
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	199151,15	199151,15	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5474986,08	8399374,69	7848309,65	9006327,63
	previsione di competenza		0	0,00	0,00
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	412988,11	412988,11	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	416273,48	375000	380500	387500
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1000000	1000000	1005000	1011030
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3976000	4176000	4176000	4176000
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI				
	previsione di competenza	20395069,65	21811657,96	20157248,89	21402265,87
	di cui già Impegnato*		0	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	612139,26	612139,26	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	previsione di competenza	20395069,65	21961680,03	20307271,01	21532288,99
	di cui già Impegnato*		0	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	612139,26	612139,26	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	981.088,04
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.428.502,94
Trasferimenti correnti	1.273.048,46
Entrate extratributarie	666.351,79
Entrate in conto capitale	9.888.987,49
Entrate da riduzione di attività finanziarie	
Accensione prestiti	5.426.814,94
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	4.261.974,93
	30.945.680,55
TOTALE ENTRATE	31.926.768,59

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
Spese correnti	9.797.834,63
Spese in conto capitale	11.435.241,63
Spese per incremento attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	415.835,24
Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	4.621.743,26
Spese per conto terzi e partite di giro	4.662.055,95
	30.892.710,71
SALDO DI CASSA	1.034.057,88

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 57.270,75

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				981.088,04
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.579.425,40	6.781.539,89	11.360.965,29	8.428.502,94
2 Trasferimenti correnti	685.588,57	295.613,37	981.201,94	1.273.048,46
3 Entrate extratributarie	334.597,62	899.000,98	1.233.598,60	666.351,79
4 Entrate in conto capitale	3.970.054,64	7.384.386,58	11.354.441,22	9.888.987,49
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6 Accensione prestiti	3.791.743,26	700.000,00	4.491.743,26	5.426.814,94
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	83.096,26	4.176.000,00	4.259.096,26	4.261.974,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.444.505,75	21.736.540,82	34.681.046,57	31.928.768,59
1 Spese correnti	3.025.134,35	7.861.283,27	10.886.417,62	9.757.834,63
2 Spese in conto capitale	5.515.995,36	8.399.374,69	13.915.370,05	11.435.241,63
3 Spese per incremento attività finanziarie				
4 Rimborso di prestiti	4.372.359,84	375.000,00	4.747.359,84	415.835,24
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.621.743,26	1.000.000,00	4.621.743,26	4.621.743,26
6 Spese per conto terzi e partite di giro	1.491.296,69	4.176.000,00	5.667.296,69	4.662.055,95
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.026.529,50	21.811.657,96	39.838.187,46	30.892.710,71
SALDO DI CASSA	4.582.623,75	575.117,14	5.157.740,89	1.036.057,88

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	199.151,15		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	150.022,12	150.022,12	150.022,12
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.976.154,24	7.282.961,36	7.369.961,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.861.283,27	6.747.439,24	6.821.409,24
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		199.151,15		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		430.345,58	166.985,00	202.767,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	375.000,00	380.500,00	387.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		211.000,00	3.000,00	11.030,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	113.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	110.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a soecifiche disposizioni di legge	(-)	12.000,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		0,00	3.000,00	11.030,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 110.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni,

L'importo di euro 12.000 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da parte vincolata degli introiti derivanti da violazioni al codice della strada

L'avanzo applicato alla parte corrente di euro 113.000 è parte dell'avanzo vincolato destinato al pagamento della quota capitale relativa all'anticipazione di liquidità concessa dalla cassa depositi prestiti ex DI 35/2013.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
F) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	412.988,11		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-5.00	(+)	8.084.386,58	7.848.309,65	9.006.327,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	110.000,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	12.000,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.399.374,69	7.848.309,65	9.006.327,63
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	0	0	0
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	110000	0	0
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	726099	300000	300000
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	80198,19	100000	100000
altre da specificare			
totale	916297,19	400000	400000
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	137700	95000	95000
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare - art. 208 c.d.s.	54387,13	50000	30000
totale	192087,13	145000	125000

Da quanto sopra esposto appare evidente che il ricorso ad entrate straordinarie per il finanziamento di spese correnti, se pur mitigato da un congruo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, costituisce una criticità che impone un'attenta revisione dei processi di formazione della spesa corrente ed un attento programma di razionalizzazione della stessa, al fine di scongiurare l'insorgere di squilibri finanziari futuri.

Si invita formalmente l'Ente a tenere sotto monitoraggio l'effettiva realizzazione delle entrate derivanti dal recupero evasione tributaria approvando già in sede di PEG un preciso cronoprogramma delle azioni da porre in essere delineate nel DUP.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è così finanziato:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	180.199,02	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 110.000,00	
- alienazione di beni	400.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	12.000,00	
Totale mezzi propri		482.199,02
Mezzi di terzi		
- mutui	700.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	6.804.187,53	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		7.504.187,53
	TOTALE RISORSE	7.986.386,55
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	7.986.386,58

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 113/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.131. del 22/10/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 50 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 27/05/2016, l'Ente ha dato atto che non sono previste nella programmazione triennale del personale nuove assunzioni e, pertanto, non sono previste ulteriori spese.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 26/05/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali

nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	199151,15		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	412988,11		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6781539,89	6197058,68	6330058,68
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	295613,37	295513,37	295513,37
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	295613,37	295513,37	295513,37
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	899000,98	790389,31	744389,31
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	7384386,58	7848309,65	9006327,63
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	15360540,82	15131271,01	16376288,99
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7861283,27	6747439,24	6821409,24
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	430345,58	166985,00	202767,50
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	7430937,69	6580454,24	6618641,74
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8399374,69	7848309,65	9006327,63
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	8399374,69	7848309,65	9006327,63
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		15830312,38	14428763,89	15624969,37
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		142367,70	702507,12	751319,62
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 2, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1350000,00 con un aumento di euro 225000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto della diminuzione delle quote di alimentazione del F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 220000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 580000,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 1,1 per mille.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1020000,00, con un aumento di euro 40000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1500000,00 con un aumento di euro 13057,00 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 40000,00 pari all'importo accertato nel 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	655000	600000	300000	300000
IMU				
Addizionale Irpef				
TARI/TARES/TARSU	956587	500000		
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	1.611.587	1.100.000	300.000	300.000

Per quanto concerne le entrate da recupero evasione tributaria si rimanda a quanto da precedentemente esposto nella presente relazione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Mensa scolastica	91.600,00	190.000,00	48,21%
Trasporto scolastico	26.500,00	60.000,00	44,17%
Asilo nido	70.200,00	150.000,00	46,80%
Totale	188.300,00	400.000,00	47,08%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 108774,27 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds..

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 28576,08 pari al 55% dell'accantonamento derivante dall'applicazione della media semplice, pari a € 51956,51.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 54387,13 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 43 in data 27/05/2016 la somma di euro 54387,13 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per € 42387,13 e al titolo II delle spese per € 12000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	83406,83
Accertamento 2015	75.518,18

Contributi per permesso di costruire

Nel triennio 2016-2018 sono previste le seguenti entrate:

2016 € 180.199,02 di cui destinati a spesa corrente € 110.000,00 con una percentuale del 61,04%
2017 e nel 2018 non sono previsti oneri a finanziamento della spesa corrente.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	

11) Fondo di Riserva

9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101 Redditi da lavoro dipendente	2.311.507,78	2.146.740,92	2.168.937,44
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	153.581,83	141.364,05	141.368,33
103 Acquisto di beni e servizi	3.996.707,87	3.481.512,99	3.511.709,08
104 Trasferimenti correnti	191.603,20	71.605,95	71.609,27
105 Trasferimenti di tributi			
106 Fondi perequativi			
107 Interessi passivi	549.071,57	534.730,33	520.517,62
108 Altre spese per redditi di capitale			
109 Altre spese correnti	653.811,02	366.485,00	402.267,50
Totale Titolo 1	7.856.283,27	6.742.439,24	6.816.409,24

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	2352167,09	2311507,78	2146740,92	2168937,44
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	160694,43	153581,83	141364,05	141368,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2512881,52	2465089,61	2288104,97	2310305,77
(-) Componenti escluse (B)	563586,49	563586,49	563586,49	563458,49
(*) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1949295,03	1901503,12	1724518,48	1746847,28
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 55% di b (c)	% di stanz. Accan. al fondo
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.220.000,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	5.220.000,00	730.490,00	401.769,50	13,99
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.561.539,89			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TIPOLOGIA	5.781.539,89	730.490,00	401.769,50	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	290.613,37			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	5.000,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TIPOLOGIA	295.613,37			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	832.675,98	51.956,52	28.576,09	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	700,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.625,00			
3000000	TOTALE TIPOLOGIA	899.000,98	51.956,52	28.576,09	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	180.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	6.664.386,58			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	6.664.386,58			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	400.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	140.000,00			
4000000	TOTALE TIPOLOGIA	7.984.386,58			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TIPOLOGIA				
	TOTALE GENERALE (***)	14.160.208,72	782.446,52	430.345,59	3,09
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		730.490,00	401.769,50	55,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.635.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.635.500,00	193.770,00	193.770,00	4,18
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.561.558,68			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TIPOLOGIA	6.197.058,68	193.770,00	193.770,00	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	290.513,97			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TIPOLOGIA	295.513,97			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	724.064,31	51.164,00	44.780,00	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	700,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.625,00			
3000000	TOTALE TIPOLOGIA	790.389,31	51.164,00	44.780,00	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.848.309,65			
	Tipologie 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	7.848.309,65			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TIPOLOGIA	7.848.309,65			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TIPOLOGIA				
	TOTALE GENERALE (***)	15.137.210,63	244.934,00	238.550,00	1,57
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		193.770,00	193.770,00	100,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	4.768.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.768.500,00	193.770,00	193.770,00	4,06
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.561.558,68			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE ENTRATE	6.330.058,68	193.770,00	193.770,00	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	290.513,37			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	5.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TRASFERIMENTI	295.513,37			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	678.064,31	45.977,00	44.780,00	6,60
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione della irregolarità e degli illeciti	60.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	700,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.625,00			
3000000	TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	744.389,31	45.977,00	44.780,00	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.006.327,63			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	9.006.327,63			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.006.327,63			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	TOTALE GENERALE (***)	15.371.205,98	193.770,00	193.770,00	1,26
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		193.770,00	193.770,00	100,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 37000,00... pari allo 0,5% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 35000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 35000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad € 37.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.379.869,26
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 812.343,52
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 534.077,63
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 7.726.290,41
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 772.629,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 528.790,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 243.838,61
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (comprensivi anticipazione liquidità al 32/13)	€ 14.539.051,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 700.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 15.239.051,51
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	(XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 dei TUEL:

	2016	2017	2018
Interessi passivi	547.071,57	532.730,33	518.517,62
entrate correnti	7.976.154,21	7.282.961,36	7.369.961,36
% su entrate correnti	6,86%	7,31%	7,04%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	5.885.669,00	8.995.326,66	13.113.141,19	14.539.051,51	14.863.551,51	14.483.051,51
Nuovi prestiti (+)	3.621.743,00	4.518.513,13	1.149.575,07	700.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-512.085,34	-402.698,60	278.335,25	375.500,00	380.500,00	387.500,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	8.995.326,66	13.113.141,19	14.539.051,51	14.863.551,51	14.483.051,51	14.095.551,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	449809	480329	528790,43	547071,57	532730,33	518517,62
Quota capitale	512085	402698	278335,25	375000	380500	387500
Totale	961894	883027	807125,68	922071,57	913230,33	906017,62

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili, devono essere verificate relativamente alle voci evidenziate nella presente relazione (recupero evasione tributaria), tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti statali e regionali previsti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

L'ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione di un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 ai DLgs 118/2011);
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

tenuto conto delle osservazioni sopra riportate

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Isola del Liri il 31/05/2016

Il Revisore Unico

Aurelio Gaffi

Firmato digitalmente da gaffi aurelio
ND: c=IT, o=non presente, cn=gaffi aurelio,
serialNumber=IT:GFFRLA65L24H501F,
givenName=aurelio, sn=gaffi,
dnQualifier=13666416
Data: 2016.06.01 20:04:10 +02'00'



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

Via S. Giuseppe, 1-03036 Isola Del Liri-P.Iva 00279790604-C.F. 91000660604-www.comune.isola-del-liri.fr,it

Servizio Finanziario
Tel. 0776/800809
Paghe-Economato
Tel. 0776/800828
Ragioneria
Tel. 0776/800829
Fax 0776/800872

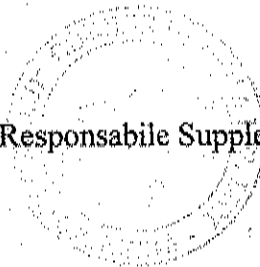
PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVI
ALLEGATI – APPROVAZIONE.

**In ordine alla regolarità tecnico contabile (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000), si esprime parere favorevole.
Si attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000**

Isola del Liri, li 30/05/2016

Il Responsabile Supplente del Servizio Finanziario
Dott. Gianluca Cellupica



Commissione Bilancio del 3.05.2016, ore 17:30 -
Il giorno 3.05.2016 a seguito di regolare convocazione
a mezzo messo comunale n. e' riunita la commissione
bilancio per discutere del presente o.d.g.
Documento Unico di programmazione (DUP) 2016/2018
e relativi allegati - Bilancio di previsione 2016/2018
e relativi allegati - E' presente il consigliere
Mossuliano Anonini - E' altresì presente
l'assessore al Bilancio Angelo Ciampi.
Vengono sottobottati i punti di cui
all'ordine del giorno - L'assessore Ciampi
illustra le deliberazioni - la commissione
richiede ogni chiarimento in sede di
consiglio - Le redatte viene rivolta alle
ore 18:00 -

Il presidente della commissione
Piero Felletti